

Interreg

ITALIA-SLOVENIJA

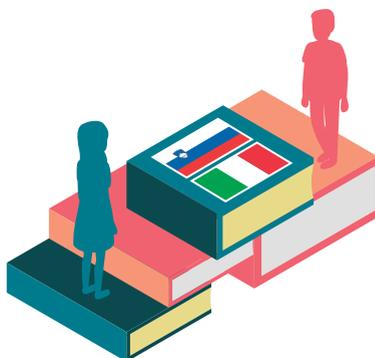


UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA



EDUKA2

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj



MUSICHE, COLÒRS, EMOZIONI

RELÈ E L'INSIUM DAL GUGGENHEIM

Autori/ Avtorji
Enza Purino

Disciplina di riferimento/ Predmet
Di tutto... un po'

Target group/ Cilja skupina
Grandi dell'Infanzia



EDUKA2

PER UNA GOVERNANCE TRANSFRONTALIERA DELL'ISTRUZIONE
ČEZMEJNO UPRAVLJANJE IZOBRAŽEVANJA

EDUKA2

Per una governance transfrontaliera dell'istruzione/

Čezmejno upravljanje izobraževanja

a valere sul Programma per la Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020

Fondo europeo di sviluppo regionale/

Projekt financira Program sodelovanja Interreg V-A Italija-Slovenija s sredstvi Evropskega sklada za regionalni razvoj

WP/DS.: 3.1.3

Condivisione e realizzazione di materiali didattici e azioni pilota di supporto all'insegnamento delle lingue minoritarie e regionali/

Skupno načrtovanje in realizacija didaktičnega gradiva

in pilotnih aktivnosti za podporo pri poučevanju manjšinskih in regionalnih jezikov

Unità didattiche per l'insegnamento del friulano nelle scuole in Italia/

Učne enote za potrebe poučevanja furlanšine na italijanskih šolah

TITOLO DELL'UNITÀ DIDATTICA/ NASLOV UČNE ENOTE

Musiche, colôrs, emozions. Relé e l'insium dal Guggenheim

AUTORI/ AVTORJI

Enza Purino

A CURA DI/ UREDNIKI

Marcella Menegale, Ada Bier, Cristina Di Gleria

GRUPPO DI LAVORO/ DELOVNA SKUPINA

Donatella Bello, Fabio Bellotto, Carlo Calligaris, Sonia Cargnelli, Sandra Chiarandini, Linda Facini, Serena Martini, Tamara Nassutti, Angela Nonino, Patrizia Pati, Cornelia Piccoli, Ivana Piussi, Tamara Pozzebon, Enza Purino, Barbara Taddio, Angela Tedeschi, Lorena Trevisani, Emanuela Vidic, Anna Zossi, Ada Bier, Carmel Mary Coonan, Cristina Di Gleria, Marcella Menegale

GRAFICA E IMPAGINAZIONE/ GRAFIČNO OBLIKOVANJE IN PRELOM

Ilaria Comello, Grafica Goriziana

TRADUZIONI E REVISIONI LINGUISTICHE/ PREVOD IN LEKTORIRANJE

Anna Madriz, Antonella Ottogalli

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA/ ORGANIZACIJSKO TAJNIŠTVO

Cristina Di Gleria

INDICAZIONE COPYRIGHT E ISBN/ COPYRIGHT IN ISBN

© Societât Filologjiche Furlane – Società Filologica Friulana, 2019

ISBN 978-88-7636-289-7

Il contenuto della presente pubblicazione non rispecchia necessariamente le posizioni ufficiali dell'Unione Europea. La responsabilità del contenuto della presente pubblicazione è esclusivamente dell'Istituto sloveno di ricerche (SLORI). / Vsebina publikacije ne odraža nujno uradnega stališča Evropske unije. Za vsebino publikacije je odgovoren izključno Slovenski raziskovalni inštitut (SLORI) in Societât Filologjiche Furlane G.I.A. / Societâ Filologica Friulana "Graziadio Isaia Ascoli".

EDUKA2

INDICE

TABELE

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL	4
DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI	14
ALLEGATO/ ZONTE 1	
Materiali didattici/ Materiâi didatics	
MODULO Musiche, Colôrs, Emozions	26
Materiali didattici/ Materiâi didatics	
MODULO Relè e il sogno del Guggenheim	30
ALLEGATO/ ZONTE 2	
Verifica e valutazione/ Verifiche e valutazion	43
ALLEGATO/ ZONTE 3	
Diario di bordo/ Diari da lis ativitâts	57
ALLEGATO/ ZONTE 4	
Documentazione fotografica e ppt/ Documentazion fotografiche e ppt	62

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

Titolo: Musiche, colôrs, emozions. Relè e l'insium dal Guggenheim

Scuola: Scuola dell'Infanzia di Silvella dell'Istituto Comprensivo di Fagagna

Classe: Grandi

Docenti: Enza Purino

Discipline coinvolte: Di tutte... un po'

PREMESSA

Mi clami Enza Purino e o soi une mestre di scuele de infanzie. O ai cjatât une vore stimolant fâ chest percors formatîf par cressi insiemi cui fruts, par trasmeti a lis coleghis la voie di metisi in zûc, par dâ fiducie ai gjenitôrs par che la lenghe furlane e vegni preseade tant che chês altris lenghis e, no par ultin, par dâ lûs al grant lavôr che al ven davuelt di chest ordin di scuele.

O ai sielt doi percors: Musiche, colôrs, emozions e Relè e l'insium dal Guggenheim par dâ la pussibilitât ai frutins di jessi "libars" di pandi la lôr inventive, la lôr inesaurable fantasie cence regulis o judizis, pinelant in libertât cence imposizions di nissune fate e cence regulis compositivis par fâ saltâ fûr dute la fuarce de creativât.

Cu la musiche, dopo, al è stât pussibil lâ ator cu lis emozions.

Scoltant ce che il nestri cuarp nus conte, o deventin cussients de esistence di une grande schirie di sintiments che a "vuidin" la nestre vite interiôr: gjonde, maluserie, rabie, pôre, clame, amôr.

Il contest dulà che jo o operi al è facilitant parcè che cuasi ducj i fruts e i gjenitôrs a fevelin e a capissin la lenghe furlane.

I fruts e jo cun lôr, si sin divertîts, o vin imparât tantis robis in maniere legre.

Chest lavôr splendid, impegnatîf di sigûr ma di grande puartade, mi judarà pal avignî a fâ percors inovatîfs cul coinvolziment des coleghis di ples, di istitût, di ordins di scuele diferents, parcè che chestis esperiencis nus dan la pussibilitât di jessi puartadôrs di ideis, di dividilîs cun chei altris par cressi insiemi, imparâ la lenghe e ducj i contignûts che o volin veicolâ traviers di jê.

Mi chiamo Enza Purino e sono un'insegnante di scuola dell'infanzia. Ho trovato stimolante fare questo percorso formativo per crescere insieme ai bambini, per trasmettere alle colleghe il desiderio di mettersi in gioco, per dare fiducia ai genitori affinché la lingua friulana venga apprezzata tanto quanto qualsiasi altra lingua e, non da ultimo, per dar luce al gran lavoro che viene svolto da questo ordine di scuola.

Ho scelto due percorsi: *Musica, colori, emozioni e Relè e l'insium dal Guggenheim* per dare la possibilità ai bambini di essere "liberi" di esprimere la propria inventiva, la loro inesaurable fantasia senza regole o giudizi, spennellando in libertà senza imposizioni di alcun tipo e senza regole compositive per far emergere tutta la forza della creatività.

Con la musica poi, è stato possibile viaggiare con le emozioni.

Ascoltando ciò che il nostro corpo ci racconta diventiamo consapevoli dell'esistenza di un'ampia gamma di sentimenti che "guidano" la nostra vita interiore: gioia, tristezza, rabbia, paura, calma, amore.

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

Il contesto in cui opero è facilitante in quanto quasi tutti i bambini e i genitori parlano e comprendono la lingua friulana.

I bambini ed io pure, ci siamo divertiti, abbiamo imparato tante cose gioiosamente. Questo lavoro splendido, impegnativo sicuramente ma di grande levatura, mi aiuterà in futuro ad effettuare percorsi innovativi col coinvolgimento di colleghe di plesso e d'istituto, di ordini di scuola diversi, perché queste esperienze ci danno la possibilità di essere portatori di idee, di condividerle con gli altri per crescere insieme, imparare la lingua e tutti i contenuti che vogliamo veicolare attraverso di essa.

INTRODUZIONE

Il contatto con un'altra lingua accresce le capacità del singolo e allarga il suo orizzonte culturale. Il processo di apprendimento plurilingue deve essere avviato partendo dalle lingue dell'ambiente, per estendersi gradualmente alle lingue dei vicini e arricchirsi nel corso degli anni adolescenziali e giovanili attraverso l'accostamento ad altre lingue scelte in base ai più diversi bisogni ed interessi. Un "lifelong process", un processo che può durare per tutto l'arco dell'esistenza.

La lingua friulana viene utilizzata come strumento per scoprire e conoscere il mondo dove i bambini vivono, per scrutarne gli aspetti scientifici, sociali e antropologici, storici ed economici, artistici e letterari.

La centralità dell'alunno e del suo percorso formativo è di fondamentale importanza.

Le attività didattiche si inseriscono nelle varie aree esperienziali del bambino: attività motorie (danze, movimenti ritmati), attività grafico-pittoriche ed espressive, attività musicali (canzoni, ritmi), attività linguistiche, attività di narrazione di filastrocche, fiabe, racconti, poesie.

L'insegnamento della lingua friulana a scuola non consiste solo in un approccio naturale con il plurilinguismo ma favorisce, grazie allo svolgimento di attività didattiche, una compiuta realizzazione delle competenze dei bambini. La lingua italiana, la lingua friulana e quella straniera svolgono in sinergia una funzione veicolare nello sviluppo affettivo, culturale e cognitivo del bambino.

Il lavoro *Musiche, colôrs, emozions* è ispirato ad un'attività presentata ai bambini della nostra scuola da una tirocinante di cui io ero la tutor, che ringrazio.

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

CONVERSAZIONE CLINICA

Con la conversazione ci si propone di indagare le conoscenze dei bambini in merito agli argomenti “colore”, “arte”, “musica”, quali siano le loro esperienze, le loro idee ed eventuali misconoscenze a riguardo. Le spiegazioni fornite dai bambini durante il dialogo vengono incalzate dall’insegnante con *domande di specificazione* per far emergere completamente le procedure mentali utilizzate (ad esempio: «In che modo pensate al colore? Quando vi capita di sentire musica? Di che genere? In quali luoghi potete trovare colori? Come vi sentite quando ascoltate una fiaba? Chi ve la racconta? Cos’è un museo?»).

Questa attività di esplorazione iniziale si trasformerà poi in un momento fisso di *body percussion* all’interno di tutti gli incontri previsti, con varianti e personalizzazioni coinvolgenti.

Gli aspetti metodologici che si intendono attuare per una conversazione realmente autentica sono i seguenti:

- disporre in cerchio i partecipanti;
- garantire a tutti la possibilità di esprimersi, definendo il giro di parola;
- non anticipare la risposta e non aiutare l’alunno durante la fase dell’esposizione anche se questi incontra difficoltà nella comunicazione;
- parlare lentamente, introducendo delle pause e creando un clima disteso di confidenza e accettazione;
- adottare un linguaggio semplice, assumendo toni calmi e rilassanti, con frequenti ridondanze e riformulazioni.

BRAINSTORMING

Domande stimolo per fare emergere il sapere naturale. Si indica una parola e ogni bambino dice cosa conosce di quella parola. Si propone un cartellone in cui vengono censiti i loro interventi coerenti e/o non coerenti con la parola proposta (attraverso questo percorso li si accompagna al sapere scientifico). L’errore è sempre accettato e visto come un punto di partenza per arrivare al sapere.

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

CAMPI DI ESPERIENZA

> Immagini, suoni, colori

I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

> Il corpo e il movimento

Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri. I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova: anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

> Il sé e l'altro

Nella scuola i bambini hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Rientrano in questo campo le esperienze e le attività che portano il bambino a capire la necessità di darsi e di riferirsi a delle regole di comportamento e di relazione indispensabili per vivere in società.

> Discorsi e parole

In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi. Attraverso l'esperienza realizzata concretamente, il bambino/a passerà alla sua rappresentazione mentale per poi approdare al pensiero simbolico che apre la strada alla comprensione e alla competenza.

> La conoscenza del mondo

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

MUSICA – MOVIMENTO – COLORI – PAROLE

La musica viene da fuori e da dentro di noi. E' come un filo che si traduce in una forma nello spazio. È fatta di dolcezza, rabbia, paure, silenzi, sorrisi.... non è possibile comprendere la musica senza farne esperienza attraverso il corpo. Essendo il corpo il primo strumento musicale, è impossibile apprezzarla restando immobili. L'unico modo reale di incontrare la musica è ascoltarla attraverso la pelle. Tutto il corpo sente il suo potere che si trasferisce solo per mezzo del contatto fisico col suono. La musica viene assorbita senza teorie. Per questo il corpo può, attraverso di essa, incontrarsi con idee proprie stimulate in forma sensibile e organica, ottenendo così un'unità e una comprensione del tempo e degli altri elementi musicali. Maria Fux

Tutto nell'universo ha un ritmo. Anche il nostro corpo ha ritmo: hanno ritmo il nostro respiro, la nostra circolazione, i nostri movimenti, il nostro modo di parlare, di camminare, di dormire, di alimentarsi, di amare. Ciascuno di noi ha un suo modo particolare di muoversi nella sfera personale e collettiva, nello spazio e nel mondo. Per poter identificare comprendere e sentire il ritmo di cui l'altro ha bisogno, è necessario prima di tutto riconoscere il nostro ritmo personale. Il ritmo è una forma di conoscenza innata dentro di noi che sembra muoversi su una memoria universale inscritta in ciascuno.

Ciascuno di noi sa quanto ascoltando un ritmo, il corpo si metta in movimento: battere i piedi, oscillare, dondolarsi sono tutte manifestazioni di quella memoria silenziosa e misteriosa che è stata toccata dal richiamo sonoro e che ad esso risponde con uno slancio muscolare percettibile.

Non è possibile comprendere la musica separandola dal movimento corporeo; il movimento ci permette di percepire la musicalità attraverso il corpo. Si può ascoltare meglio muovendosi. L'incontro fondamentale è tra il corpo e il ritmo interno che ognuno di noi possiede e che è diverso da quello di ogni altra persona. Il nostro ritmo interno è dettato dal respiro, dal battito cardiaco, dai movimenti degli organi, dalle azioni che compiamo e dalle emozioni che proviamo.

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI (sapere e saper fare)

- discriminare le caratteristiche dei colori primari e secondari (giochi per il confronto di oggetti di vari colori, dello stesso colore fra oggetti di colore diverso, rappresentazione grafica su schede predisposte per la discriminazione del colore)
- apprezzare le attività di movimento e saper giocare individualmente e in gruppo
- riordinare le sequenze (fino a 6) della storia raccontata dall'insegnante
- comunicare ed esprimere emozioni, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente

> Immagini, suoni, colori

- comunicare, esprimere emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- inventare storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione e il disegno
- utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
- sviluppare interesse per l'ascolto della musica correlato al movimento
- scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti

> Il corpo e il movimento

- vivere pienamente la propria corporeità, percepirla il potenziale comunicativo ed espressivo
- provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi
- controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva

> Il sé e l'altro

- giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri

> Discorsi e parole

- sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati
- ascoltare e comprendere narrazioni, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definire regole
- riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con creatività e fantasia
- comprendere e utilizzare istruzioni
- dimostrare interesse per la lingua scritta

> La conoscenza del mondo

- raggruppare e ordinare materiali e oggetti secondo criteri diversi, identificarne alcune proprietà, utilizzare simboli per registrarle

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

OBIETTIVI LINGUISTICI (sapere e saper fare)

- salutare
- saper utilizzare la voce per riprodurre suoni e semplici canzoncine, rispettando le pause e i silenzi
- comprendere una storia raccontata dall'insegnante, indicandone i personaggi
- arricchire il proprio lessico
- comunicare le proprie emozioni attraverso il linguaggio verbale
- saper comprendere semplici frasi con l'aiuto di immagini
- comunicare, esprimere emozioni
- sperimentare rime, filastrocche e drammatizzazioni
- cercare somiglianze e analogie fra suoni e significati
- esprimersi in modo personale con creatività e partecipazione
- memorizzare filastrocche, canzoni e poesie legate al tema proposto per impararle a memoria
- chiedere e offrire spiegazioni, usando il linguaggio per progettare attività e per definire regole

OBIETTIVI TRASVERSALI (comuni a diverse materie: ad es. abilità cognitive)

- lavorare a coppie e in gruppo
- interagire con i pari e con l'adulto
- produrre materiali comuni e individuali (cartelloni, sequenze)
- recitare, cantare, mimare
- prestare attenzione ad un'attività di ascolto proposta
- ascoltare e rispettare il turno di parola
- rispettare semplici regole prestabilite per garantire la buona riuscita dell'attività

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

TEMPI COMPLESSIVI

11 ore per il percorso *Musiche, colôrs, emozions*

19 ore e mezza per il percorso *Relè e l'insium dal Guggenheim*

METODOLOGIA (lezione frontale, partecipata, cooperativa, auto-formazione, ecc.)

- lezione frontale con il coinvolgimento del gruppo
- lavoro individuale e di gruppo
- ascolto cognitivo iniziale utile per verificare le conoscenze già possedute dai bambini
- apprendimento per imitazione, tramite il quale i bambini sono chiamati ad osservare e imitare un modello
- apprendimento per scoperta, tramite il quale al bambino vengono proposti materiali ed esperienze da sperimentare in prima persona (learning by doing)

FASI, ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO *Musiche, colôrs, emozions*

Fin dal primo incontro i bambini saranno coinvolti nella produzione di suoni (con il corpo, con la voce, con gli oggetti, con gli strumenti musicali) e nell'ascolto di suoni naturali, suoni artificiali e vari generi musicali.

Per permettere questo approccio esperienziale di gruppo, sarà necessario condividere con i bambini una regola per alternare silenzio e suono e per poter iniziare e finire assieme ai compagni. Il direttore d'orchestra sarà un personaggio mediatore, il Gufo Anacleto, amante della quiete ed esperto di suoni, rappresentato da un burattino di peluche con tanto di papillon che chiamerà il suono volando in alto (braccio alzato), mentre chiederà il silenzio a braccio abbassato. La sua funzione di direttore passerà poi ai bambini nel corso del percorso, con tanto di investitura e passaggio del papillon a simboleggiarlo.

Nel corso del percorso ai bambini verrà richiesto un certo grado di attenzione ed un atteggiamento almeno ricettivo verso le proposte musicali o le attività, con la speranza che tutti riescano a trasformarlo poi nel corso degli incontri in atteggiamento attivo.

Gli incontri avranno una strutturazione fissa in maniera che i vari momenti vengano riconosciuti ed interiorizzati dai bambini, per aiutarli ad identificarne le regole e le richieste, in maniera da favorire un clima sereno e rassicurante.

Il gioco, nelle sue varie forme (motorio, imitativo, simbolico, ecc) diviene un mezzo fondamentale per lo sviluppo della personalità. Favorisce le acquisizioni percettivo motorie, costituisce occasione sia per l'esercizio delle capacità di osservazione, di analisi e di coordinamento, facilita lo sviluppo della vita rappresentativa e favorisce i processi di socializzazione (gioco dei ruoli, giochi con regole). Il Gufo Anacleto rende tutte le esperienze entusiasmanti ed emozionanti e regala ai bambini spunti per osservare, ascoltare, creare, raccontare, parlare...

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

La lingua può essere ascoltata, cantata, può esprimere emozioni, sentimenti indipendentemente dal fatto che si parli in italiano, in inglese, in friulano....

La lingua diventa un mezzo per descrivere le operazioni che servono per compiere le attività. Lo sviluppo delle competenze sul piano della conversazione, della comprensione e delle abilità metalinguistiche viene favorito dalle strategie comunicative (come la riformulazione, la focalizzazione dell'attenzione) messe in atto dall'insegnante al fine di realizzare un miglioramento e un incremento dei dialoghi e degli scambi verbali tra bambini. I bambini sviluppano la capacità di prestare attenzione alle parole e ai discorsi, si divertono a giocare con le parole, a ricercare e ripeterne rime, assonanze fonetiche. È bene coinvolgerli in giochi e attività che li aiutino a riflettere sulla lingua e a inventare parole o frasi.

FASI, ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO *Relè e l'insium dal Guggenheim*

La chiave di lettura dell'UDA è il recupero del senso e del valore della fiaba.

Quante volte i bambini ci chiedono di raccontare una storia: l'ascolto della fiaba significa per il bambino entrare in un mondo fantastico dove può esprimere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i propri sentimenti, le proprie fantasie. La fiaba ha il potere di suggerire, attraverso una sequenza di rappresentazioni simboliche, un significato esistenziale non altrimenti accessibile al bambino; gli spiega che la vita è un percorso ad ostacoli, che bisogna affrontarla con coraggio e intelligenza; che è inevitabile incontrare figure ingannatrici che potrebbero impedirci di riconoscere quelle positive che ci possono aiutare. Il bambino, mentre si diverte ad ascoltare le storie, acquisisce abilità essenziali per l'apprendimento della lettura, studia le storie che lo affascinano, comincia a distinguere per conto suo alcune parole e impara a riconoscerle.

Attraverso la fiaba il bambino scopre quali sono i comportamenti corretti e non dei vari personaggi e li associa a se stesso. Il mondo delle fiabe è il filo conduttore che lo guiderà alla scoperta intenzionale della realtà, all'organizzazione analitica di essa e l'intervento didattico, inserito in questo itinerario di scoperta, ne orienterà l'osservazione, l'analisi, la verbalizzazione, l'arricchimento lessicale, il perfezionamento discriminativo dei dati sensoriali.

Nella società attuale in continua trasformazione, investita da un flusso multiforme e continuo di stimolazioni e messaggi, il bambino è costretto a rapportarsi continuamente con abitudini, atteggiamenti e modelli di vita in rapida evoluzione, dai quali possono derivare conflitti e tensioni sul piano emotivo e disorientamento sul piano delle acquisizioni intellettuali.

L'ingresso nella comunità scolastica rende possibile il costituirsi di rapporti sociali di vario significato con i coetanei e favorisce dunque nel bambino il graduale sviluppo del senso delle differenze tra sé e gli altri e la progressiva presa di coscienza dell'esistenza di punti di vista e di interessi diversi dai suoi e della conseguente necessità di liberare i propri impulsi dagli aspetti possessivi e aggressivi.

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

Relè rende tutte le esperienze entusiasmanti ed emozionanti e regala ai bambini spunti per osservare, ascoltare, creare, raccontare, parlare...

La lingua può essere ascoltata, cantata, può esprimere emozioni, sentimenti indipendentemente dal fatto che si parli in italiano, in inglese, in friulano....

La lingua diventa un mezzo per descrivere le operazioni che servono per compiere le attività. Lo sviluppo delle competenze sul piano della conversazione, della comprensione e delle abilità metalinguistiche viene favorito dalle strategie comunicative (come la riformulazione, la focalizzazione dell'attenzione) messe in atto dall'insegnante al fine di realizzare un miglioramento e un incremento dei dialoghi e degli scambi verbali tra bambini. I bambini sviluppano la capacità di prestare attenzione alle parole e ai discorsi, si divertono a giocare con le parole, a ricercare e ripeterne rime, assonanze fonetiche. È bene coinvolgerli in giochi e attività che li aiutino a riflettere sulla lingua e a inventare parole o frasi.

STRUMENTI (testi, materiali, attività, risorse)

Testi: libro pop up *I colori delle emozioni* di Anna Llenas, *Relè e il sogno del Guggenheim* - AD'E Alessandro D'Osualdo Editore (libro edito in varie lingue: friulano, italiano, tedesco, sloveno...)

Materiali: materiale di uso quotidiano

Risorse: il Gufo Anacleto – direttore d'orchestra – personaggio mediatore, pc, LIM, macchina fotografica digitale, lettore CD

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

MODULO 1: MUSICHE, COLÒRS, EMOZIONI

PRE-TASK

Durata complessiva: 5h 30'

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 1 Tempo: 30'	Conversazione clinica Introduzione dell'argomento: estrapolazione di parole conosciute relative ai colori e alle emozioni. Seduti in cerchio con l'insegnante, i bambini dialogano in merito all'argomento rispondendo alle domande stimolo e di specificazione dell'adulto.
Attività 2 Tempo: 30'	Canzoncina di benvenuto <i>La danza dell'accoglienza</i> di Dolores Oliosio (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Attività 2). Associare alle parole i gesti di aprire le braccia, fare un sorriso, saltare di gioia e stringersi la mano, sedendosi in cerchio.
Attività 3 Tempo: 30'	Risveglio muscolare e uditivo con ascolto di musiche evocative, quali ad esempio <i>Il mattino</i> di Edvard Grieg: i bambini seduti in cerchio, chiusi come dei fiori, sbocciano lentamente imitando l'insegnante, portando sempre più in alto le braccia e lasciandole poi vibrare in aria seguendo la melodia.
Attività 4 Tempo: 60'	Riscaldamento con attività di <i>body percussion</i> , cioè di produzione sonora ottenuta attraverso la percussione o lo sfregamento del proprio corpo. Essa permette l'esplorazione delle sonorità del proprio corpo e lo sviluppo delle abilità di coordinamento motorio. I bambini svolgono l'attività in silenzio, per meglio percepire le diverse sonorità del corpo, osservando attentamente i gesti che vengono proposti dall'insegnante per imitarli simultaneamente o posticipatamente. Percorso metafonologico con sillabazione dei nomi dei bambini e dei nomi di cose (corto - lungo - numero di sillabe) in tre lingue (italiano, inglese, friulano).

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

MODULO 1: MUSICHE, COLÒRS, EMOZIONS

PRE-TASK

Durata complessiva: 5h 30'

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 5 Tempo: 60'	<p>Partendo dalla lettura del libro pop up <i>I colori delle emozioni</i> di Anna Llenas (lettura in lingua friulana), è stato introdotto il percorso finalizzato al riconoscimento delle emozioni di base, punto di partenza per il processo di alfabetizzazione emotiva (ovvero la capacità di gestire le emozioni e di provare empatia), per poi approdare all'ascolto di brani musicali evocativi delle stesse emozioni. Nel libro vengono descritte le sei principali emozioni in associazione ad un colore: il giallo per l'allegria, il blu per la tristezza, il rosso per la rabbia, il verde per la calma, il nero per la paura e il rosa per l'amore. Proprio come accade al mostro dei colori della storia, immagine dopo immagine i bambini scoprono cosa potrebbe accadere loro quando provano i diversi stati d'animo.</p> 
Attività 6 Tempo: 60'	<p>Colori ed emozioni</p> <p>Nella seconda fase, vengono utilizzate le rondelle colorate per riempire dei barattoli/contenitori delle emozioni (simili a quelli presenti nel libro) sulla base dell'ascolto di brani di musica classica da me selezionati per la loro forte connotazione emotiva (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Ativität 6).</p>
Attività 7 Tempo: 30'	<p>Indovina l'emozione</p> <p>Lo scopo dell'ascolto è l'individuazione dell'emozione evocata dal brano musicale proposto, il riconoscimento/consolidamento dei colori primari e derivati (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Ativität 7).</p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

MODULO 1: MUSICHE, COLÔRS, EMOZIONS

PRE-TASK

Durata complessiva: 5h 30'

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 8 Tempo: 30'	Fase finale Rilassamento stesi a terra. La fase finale, comune a tutte le attività proposte, è un momento di decompressione. I bambini vengono invitati a distendersi sul pavimento assumendo una posizione comoda e a chiudere gli occhi. Proponendo il rumore dell'acqua che scorre come sottofondo sonoro (dal CD <i>Nature sounds to lul children</i>), si racconta qualcosa che trasmetta loro determinate sensazioni piacevoli, con un tono di voce caldo, rispettando le pause tra un'immagine e l'altra e utilizzando un linguaggio molto semplice: <i>Immaginiamo di stare sdraiati sulla spiaggia, i raggi del sole riscaldano la nostra pelle, mentre il vento ci accarezza i capelli...</i>

EVENTUALI DIFFICOLTÀ PREVISTE

La capacità dei bambini di ascoltare e muoversi in silenzio senza condizionamenti esterni.
La corretta pronuncia delle parole in lingua friulana.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

MODULO 1: MUSICHE, COLÔRS, EMOZIONS

TASK

Durata complessiva: 3h 30'

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
<p>Attività 1 Tempo: 30'</p>	<p>Canzoncina di Benvenuto Con battito del ritmo con le mani e sillabazione.</p> <p><i>Cemût ti clamistu?</i> <i>Mi clami Enza...</i></p>
<p>Attività 2 <i>Lavoro a piccoli gruppi (2/3 bambini)</i> Tempo: 60'</p>	<p>Con l'obiettivo di approfondire la scoperta delle emozioni e il dialogo emerso durante la lettura, per poi successivamente raccordarli ad un ascolto mirato, si propone un'attività simbolica per il riconoscimento emotivo:</p> <p>I Barattoli delle emozioni</p> <p>In una prima fase i bambini "costruiscono" le emozioni utilizzando rondelle di cartone precedentemente tagliate, bucherellandole con la punta di una matita e colorandole con i colori a dita in modo da richiamare gli elementi grafici del libro. Nella seconda fase, utilizzano le rondelle colorate per riempire dei barattoli/ contenitori delle emozioni (simili a quelli presenti nel libro) sulla base dell'ascolto di brani di musica classica.</p>
<p>Attività 3 Tempo: 30'</p>	<p>Uso dei colori per arricchire il lessico. Colori primari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Parcè si clamino colôrs primaris?</i> • <i>Cualis sono lis tonalitâts dal ros? = clâr – scûr – sope di vin...</i> • <i>Ros come...:</i> • <i>come un miluç, un garoful, il sanc, une bore...</i> • <i>Cualis sono lis tonalitâts dal blu? (in tutte e tre le lingue si usa la stessa parola) = clâr – scûr – celest...</i> • <i>Blu come: il cîl, la aghe, il mâr...</i> <p>Mûts di dî:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>jessi inte aghe fonde</i> = essere in alto mare - <i>jessi intun mâr di fastidis</i> = essere in un mare di guai • <i>Cualis sono lis tonalitâts dal zâl? = Canarin, coce, vîf, ...</i> • <i>Zâl come: il limon, la farine de polente, il soreli, la lune, lis stelis.</i>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

MODULO 1: MUSICHE, COLÔRS, EMOZIONS

TASK

Durata complessiva: 3h 30'

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 4 Tempo: 60'	Al termine dell'attività, tutti i bambini partecipano alla coloratura di una sagoma cartonata raffigurante il mostro dei colori a grandezza naturale. A conclusione del percorso svolto, si propone un'esperienza / gioco invitando i bambini a muoversi nello spazio cercando di manifestare con il corpo le emozioni delle melodie proposte.
Attività 5 Tempo: 30'	Poesia da imparare a memoria riscritta in grafia ufficiale (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task - Attività 5).

EVENTUALI DIFFICOLTÀ PREVISTE

Comprensione di alcuni termini della poesia: uso della LIM per ricercare immagini utili alla comprensione.

Pronunciare correttamente parole in lingua friulana.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

MODULO 1: MUSICHE, COLÒRS, EMOZIONS POST-TASK

Durata complessiva: 2h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 1 Tempo: 30'	Indovina l'emozione. Questa attività viene presentata per verificare quale grado di interiorizzazione hanno sviluppato i bambini relativamente all'associazione dei colori alle rispettive emozioni. Ai bambini viene richiesto di colorare dei piccoli mostri dei colori riprodotti su una scheda appositamente predisposta (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali post-task - Attività 1).
Attività 2 Tempo: 30'	Viene proposta un'esperienza / gioco dove si invitano i bambini a muoversi nello spazio manifestando con il corpo le emozioni delle melodie proposte. I bimbi devono individuare quali parti del corpo sono depositarie delle varie emozioni (il volto, le mani, le braccia, la pancia...) e associarle al colore entrando nel cerchio del colore corretto.
Attività 3 Tempo: 30'	Associazione dei colori e delle emozioni descritte nella poesia di Luigi Candoni con l'acquisizione di vocaboli nuovi.
Attività 4 Tempo: 30'	Si propone un'attività di sillabazione dei nomi dei bambini collegata al battito delle mani ed al salto all'interno dei cerchi colorati (associazione quantità numerica delle sillabe del proprio nome).

EVENTUALI DIFFICOLTÀ PREVISTE

Sillabazione delle parole e dei nomi.
Pronunciare correttamente parole in lingua friulana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

Osservazione

L'osservazione appare funzionale ad una visione dinamica dell'educazione, in cui l'insegnante non è un semplice trasmettitore ed il processo educativo non è un semplice passaggio di nozioni. Può consentire all'insegnante quel distacco dalla realtà in cui è coinvolto che è necessario per poter analizzare e riflettere meglio sul proprio operato. L'osservazione sistematica, cioè programmata prima di essere realizzata, ci permette di ottenere informazioni rilevanti nel modo più accurato possibile.

I dati dell'osservazione si possono utilizzare anche ai fini di un rimodellamento continuo della programmazione e del proprio intervento educativo e viene calibrata su ogni singolo allievo.

È uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo.

Per mezzo di un'osservazione continua, intenzionale e consapevole, l'insegnante riceve molti dati utili su ogni singolo alunno e sul gruppo intero. Osservare intenzionalmente è una considerevole risorsa e una valida riflessione affinché l'attività diventi sempre più mirata e precisa.

Il processo di osservazione è poi articolato in tre fasi:

- cosa osservare? (scelta della situazione da osservare)
- cosa ho osservato? (registrazione dati)
- cosa mi dicono i dati? (decodifica dei dati)

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

MODULO 2: RELÈ E L'INSIUM DAL GUGGENHEIM

PRE-TASK

Durata complessiva: 5h 15'

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 1 Tempo: 30'	Conversazione clinica Introduzione dell'argomento - estrapolazione di parole conosciute relative ai colori, all'arte, alle favole. Seduti in cerchio con l'insegnante, i bambini dialogano in merito all'argomento, rispondendo alle domande stimolo e di specificazione dell'adulto.
Attività 2 Tempo: 45'	Racconto in lingua italiana. Vengono utilizzate le immagini del libro per leggere la storia (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Attività 2). Rielaborazione verbale del racconto in lingua italiana: l'insegnante legge la parte iniziale di una sequenza e chiede ai bambini di proseguire il racconto con brevi frasi. Per mezzo di domande stimolo e delle immagini i bambini ricostruiscono le sequenze della storia.
Attività 3 Tempo: 150' (30' per ogni tecnica di colore proposta)	Sperimentazione di varie tecniche pittoriche: vengono usati gli acquarelli e le tempere per "spennellare in libertà" sui fogli; le cannuccie per soffiare le gocce di colore e creare un'immagine che poi viene interpretata verbalmente in lingua italiana; i bastoncini di legno prendono il posto dei pennelli; le dita fungono da pennelli per dipingere un disegno astratto con tanti puntini. Viene fatta una rielaborazione grafico-pittorica delle parti più significative del racconto. L'insegnante dopo aver dimostrato praticamente come si fa a "spennellare in libertà" guida i bambini all'esecuzione dei disegni. L'insegnante spiega sempre ogni singola attività e la dimostra praticamente.
Attività 4 Tempo: 45'	Rielaborazione verbale della storia con Relè che guida i bambini al "raccontare" la storia con le immagini e con domande stimolo in lingua italiana. Questa attività viene fatta prima in gruppo e poi singolarmente con ogni bambino per permettere a tutti di raggiungere gli obiettivi prefissati.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

MODULO 2: RELÈ E L'INSIUM DAL GUGGENHEIM

PRE-TASK

Durata complessiva: 5h 15'

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 5 Tempo: 45'	Suddivisione del racconto in sequenze. I bambini disegnano le sequenze della storia dopo che l'insegnante li ha stimolati a fare la suddivisione. Verbalizzazione delle sequenze da loro disegnatte. L'insegnante scrive accanto il disegno ciò che il bambino espone in lingua italiana.

EVENTUALI DIFFICOLTÀ PREVISTE

Comprensione di alcuni termini della storia: uso della LIM per ricercare immagini utili alla comprensione.

La corretta pronuncia delle parole in lingua friulana.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

MODULO 2: RELÈ E L'INSIUM DAL GUGGENHEIM

TASK

Durata complessiva: 10h 15'

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 1 Tempo: 30'	Conversazione clinica Introduzione dell'argomento - estrapolazione di parole conosciute relative ai colori, all'arte, alle favole. Seduti in cerchio con l'insegnante, i bambini dialogano in merito all'argomento rispondendo alle domande stimolo e di specificazione dell'adulto. Giochi per il confronto di oggetti di vari colori, dello stesso colore fra oggetti di colore diverso, rappresentazione grafica su schede predisposte per la discriminazione del colore. Recitano, cantano, memorizzano <i>poesiis/contis/cjançonutis</i> (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Attività 1).
Attività 2 Tempo: 45'	Racconto in lingua friulana Vengono utilizzate le immagini del libro per leggere la storia in lingua friulana (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Attività 2). Rielaborazione verbale del racconto: l'insegnante legge la parte iniziale di una sequenza e chiede ai bambini di proseguire il racconto con brevi frasi. Per mezzo di domande stimolo e delle immagini i bambini ricostruiscono le sequenze della storia.
Attività 3 Tempo: 45' per artista	Ricerca di materiale e notizie sui pittori del racconto L'insegnante con i bambini ricerca notizie e immagini degli autori presentati su internet. Il materiale viene poi salvato sul computer, visionato e discusso insieme ai bambini in lingua friulana (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Attività 3).
Attività 4 Tempo: 45' per artista	Rielaborazione grafico-pittorica delle opere dei singoli pittori reinterpretata con la fantasia dei bambini.

EVENTUALI DIFFICOLTÀ PREVISTE

Comprensione di alcuni termini della poesia: uso della LIM per ricercare immagini utili alla comprensione.

La corretta pronuncia delle parole in lingua friulana.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

MODULO 2: RELÈ E L'INSIUM DAL GUGGENHEIM

POST-TASK

Durata complessiva: 4h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 1 Tempo: 45'	Ricerca di parole chiave in friulano per descrivere le opere degli artisti presenti nel racconto. I bambini vengono sollecitati ad esternare le proprie emozioni davanti alle opere d'arte prese in esame e ad esprimere con le parole ciò che provano.
Attività 2 Tempo: 45'	Ricerca di parole chiave in friulano per descrivere i disegni fatti da ogni bambino. I bambini vengono sollecitati ad esternare le proprie emozioni davanti alle opere d'arte dei compagni e ad esprimere con le parole ciò che provano. Ciò per sviluppare il senso creativo e critico di ognuno.
Attività 3 Tempo: 45'	Ho preparato dei fogli A3 bianchi in cui i bambini hanno potuto incollare le immagini corrispondenti alle parole elencate nel materiale didattico allegato (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali post-task - Attività 3).
Attività 4 Tempo: 60'	Schede per facilitare l'approccio al codice scritto e direzionalità della scrittura. Schede per l'interiorizzazione dei colori. ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali post-task - Attività 4.
Attività 5 Tempo: 45'	Ogni bambino realizza una sua "opera d'arte" scegliendo la tecnica pittorica preferita.

EVENTUALI DIFFICOLTÀ PREVISTE

Nel corso di questa esperienza, tutte le risposte dei bambini sono state accettate senza giudizio di correttezza / scorrettezza in quanto la sensibilità di ognuna suscita emozioni diverse.

La corretta pronuncia delle parole in lingua friulana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

Osservazione

L'osservazione appare funzionale ad una visione dinamica dell'educazione, in cui l'insegnante non è un semplice trasmettitore ed il processo educativo non è un semplice passaggio di nozioni. Può consentire all'insegnante quel distacco dalla realtà in cui è coinvolto che è necessario per poter analizzare e riflettere meglio sul proprio operato. L'osservazione sistematica, cioè programmata prima di essere realizzata, ci permette di ottenere informazioni rilevanti nel modo più accurato possibile.

I dati dell'osservazione si possono utilizzare anche ai fini di un rimodellamento continuo della programmazione e del proprio intervento educativo e viene calibrata su ogni singolo allievo.

È uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo.

Per mezzo di un'osservazione continua, intenzionale e consapevole, l'insegnante riceve molti dati utili su ogni singolo alunno e sul gruppo intero. Osservare intenzionalmente è una considerevole risorsa e una valida riflessione affinché l'attività diventi sempre più mirata e precisa.

Il processo di osservazione è poi articolato in tre fasi:

- cosa osservare? (scelta della situazione da osservare)
- cosa ho osservato? (registrazione dati)
- cosa mi dicono i dati? (decodifica dei dati)

MODULO Musiche, Colôrs, Emotions

PRE-TASK

Attività 2

Canzoncina di benvenuto *La danza dell'accoglienza* di Dolores Oliosio. Associare alle parole i gesti di aprire le braccia, fare un sorriso, saltare di gioia e stringersi la mano, sedendosi in cerchio. Di seguito il testo della canzone:

Apriamo le braccia così
BENVENUTO BENVENUTO
Facciamo un sorriso così
BENVENUTO BENVENUTO
Un salto di gioia fin lassù
Una stretta di mano quaggiù
BENVENUTO BENVENUTO
BENVENUTO QUI FRA NOI!

Attività 6

Colori ed emozioni.

Nella seconda fase, i bambini hanno utilizzato le rondelle colorate per riempire dei barattoli/ contenitori delle emozioni (simili a quelli presenti nel libro) sulla base dell'ascolto di brani di musica classica selezionati dall'insegnante per la loro forte connotazione emotiva.

BRANO MUSICALE	EMOZIONE EVOCATA	COLORE ASSOCIATO
<i>Moonlight</i> di Beethoven	TRISTEZZA	
<i>Valzer dei Fiori</i> di Tchaikovsky	ALLEGRIA	
<i>Concerto No. 20 minor K466</i> di Mozart	PAURA	
<i>Inverno</i> di Vivaldi	CALMA	
<i>Sinfonia n. 5</i> di Beethoven	RABBIA	

Attività 7

Indovina l'emozione.

Lo scopo dell'ascolto è l'individuazione dell'emozione evocata dal brano musicale proposto, il riconoscimento/consolidamento dei colori primari e derivati.

PRIMO ASCOLTO <i>Moonlight</i> Beeethoven	
SECONDO ASCOLTO <i>Valzer dei Fiori</i> Tchaikovsky	
TERZO ASCOLTO Concerto No. 29 in D minor K466 Mozart	
QUARTO ASCOLTO <i>Inverno - Vivaldi</i>	

Musica e movimento

TASK

Attività 5

Poesia di Luigi Candoni (1921- 1974)

COLÔR DA ME TIARE

DI DUCJ I COLÔRS DAL CREÂT:
IL ROS SINCÎR DAI TIEI LAVRIS
IL VERT DAI POI INNEÂTS TAL SORELI
IL BLANC DA LIS NUVICIS
IL CILESTRIN DAL SOLFATO
IL ZÂL DES PANOLIS,
DI DUCJ I COLÔRS DAL CREÂT
DOME IL FRIÛL AL À IL COLÔR PLUI BIEL:
AL È IL COLÔR DA ME ZOVENTÛT.

POST-TASK

Attività 1

Questa attività viene presentata per verificare quale grado di interiorizzazione hanno sviluppato i bambini relativamente all'associazione dei colori alle rispettive emozioni.

oli mostri dei colori riprodotti su una scheda

PRIMO ASCOLTO <i>Moonlight</i> Beeethoven	
SECONDO ASCOLTO <i>Valzer dei Fiori</i> Tchaikovsky	
TERZO ASCOLTO Concerto No. 20 in D minor K466 Mozart	
QUARTO ASCOLTO <i>Inverno</i> – Vivaldi	

Musica e movimento

MODULO Relè e il sogno del Guggenheim

PRE-TASK

Attività 2

RELÈ E IL SOGNO DEL GUGGENHEIM

Era una notte da far paura, piena di fulmini e tuoni che si rincorrevano nel cielo scuro, nero come il carbone. Una notte di quelle in cui i bambini hanno tanta voglia di avere vicino la mamma e di tenerla stretta stretta. L'aria era talmente forte che aveva spalancato la finestra della cameretta di Alice e aveva fatto entrare un girotondo di colori. Alice e la sua paperetta, piene di paura, si erano rannicchiate ancora di più sotto le coperte.

Jackson Pollock = Alchimie 1947

Relè comparve tutto ad un tratto, da chi sa dove, come ogni notte: questa volta volando a cavalcioni di un biscotto. Chiese gentilmente: "Hai paura?" Alice, con un fil di voce, rispose subito di sì. "Allora sogna qualcosa di bello" disse Relè. Alice chiuse gli occhi e immaginò un cielo limpido e sereno, senza fulmini e tuoni, con una sola nuvoletta leggera, leggera.

Come ogni notte, Relè la prese per mano e la portò dentro il suo sogno. Alice riuscì a malapena a prendere Lisute, la sua paperetta, che si ritrovò a volare nel cielo limpido e tranquillo che stava sognando. "Dove mi porti?" chiese. "In un luogo pieno di meraviglie" rispose Relè. Mentre volavano Alice chiese "Dove hai trovato i biscotti volanti?" "In un quadro" rispose Relè e la portò dentro ad una stanza di un museo. "Siamo in un museo, bleah!" disse Alice. "Una cosa piena di quadri e di statue. Sono noiosi, non si muovono, non si può giocare con loro, non ci si può sognare con loro. Si possono solo appendere e guardare ..." "Ne sei sicura?" disse Relè ridendo. "Scommettiamo invece che i quadri e le statue sono giochi fatti da bambini più grandi di te?" Alice non sapeva cosa rispondere e guardando una scultura disse "Per esempio: questa cosa appesa. A cosa serve?" "È un gioco. Si chiama **mobile** e serve ad essere osservato mentre si muove". "È vero, sembra fatto di nuvole ed è molto bello ..." asserì Alice.

Alexander Calder = Mobile 1941

Viz, il guardiano dei sogni, che teneva i sogni ben stretti nel suo mantello, estrasse un sogno molto colorato e pieno di movimento. E sotto forma di quadro.

Relè prese per mano Alice e la portò in quel mondo pieno di colori, dove le case, le colline e persino i monti erano macchie gialle, rosse, blu ... A questo paesaggio non mancava proprio nulla: c'era anche una chiesa così grande da sembrare una collina e con un campanile talmente alto da non vedere la punta. Tutto era dipinto con colori molto brillanti: sembravano rubati all'arcobaleno che si intravedeva in fondo al quadro. "È molto bello. Mi ricorda i miei disegni" esclamò Alice battendo le mani.

Vassily Kandinsky = Paesaggio con macchie rosse n.2 1913

Poi comparve un mare colorato come il paesaggio appena visto con onde che si muovevano ballando come ballerine. "Non mi dirai che è monotono!" esclamò Relè.

Gino Severini = Mare = Ballerina 1914

“Il mondo dei sogni è molto strano” sospirò Alice guardandosi attorno. “Sei in errore: non siamo nel mondo dei sogni” la corresse Relè. “Questo è il mondo dell’arte. Il sogno è soltanto uno dei modi per accedervi”. “Che differenza c’è fra sogno e arte?” chiese meravigliata Alice. “A differenza del sogno, l’arte permette di sognare ad occhi aperti, di vedere ciò che vuoi vedere e di costruirti un mondo tutto tuo e poi di raccontarlo agli altri non solo con le parole ma disegnandolo con matite, pennarelli, coi colori ... o modellare, se usi legno o pietra, lasciando un ricordo che non svanisce come il sogno.” “L’arte è un’agana molto possente che ha un dono magico chiamato creatività. Riesce a trasformare una tela di pochi soldi in qualcosa di molto prezioso. È pure capace di far comparire nel cielo tre sonagli enormi per dar voce al vento...”. Così dicendo Relè indicò tre sonagli molto grandi che erano comparsi tutt’ad un tratto nel cielo. Battuti dall’aria emettevano un suono lungo lungo. L’aria si mise a soffiare con tanta forza da far entrare Alice e Relè in uno di quei sonagli che dondolava sopra il prato. “Tutto questo è davvero surrealista!” esclamò Relè.

Renè Magritte = La voce dell’aria 1931

Alice pensò che avesse detto una parolaccia. “Ma cosa significa surrealista?” sussurrò a Relè. “Surrealista è colui che usa la fantasia e la sua arte per costruire un mondo tutto suo, surreale, che crea meraviglia”. “Ma allora non è una parolaccia?” si assicurò Alice. “Potrebbe essere per colui che non ha sufficiente fantasia o arte per vedere le cose in modo diverso. Per le persone troppo serie” Rispose una signora elegante e magra, vestita con un abito lucente e colorato. “Chi è?” chiese Alice sottovoce a Relè. “Oh, è Peggy! Una persona che raggruppa i sogni che diventano arte ... Vanno in giro di qua e di là in cerca di quadri e sculture per custodirli in case speciali chiamate musei ... Si fanno chiamare collezionisti”. “Quei posti noiosi?” “Perché ti sei stufata?” chiese Relè. “Beh, ... no”, ma sono un po’ stanca” disse Alice sbadigliando.

Peggy si commosse a veder sbadigliare Alice. “Povera piccola! Chissà quanto hai viaggiato e quanto sarai stanca!” “Ha ragione Miss Peggy. È stato un viaggio lungo ed è ora di tornare a casa” asserì Relè. Peggy con molta delicatezza coprì Alice con una coperta fatta di moltissimi scarabocchi colorati uguali al frastuono che aveva impaurito Alice. Però questi non le facevano paura. Anzi erano morbidi, ma così morbidi da perdersi al loro interno. Alice stette talmente bene che si riaddormentò (o forse non si era mai svegliata?) e si lasciò trasportare da quel mare di colori che magicamente si trasformò in un fiume d’argento picchiettato da isole di vetro colorato.

Claire Falkenstein = Cancellò di entrata a palazzo 1961

Relè l’accompagnò fino al suo letto. I biscotti! Che tardi! Tutto ad un tratto si ricordò che doveva ritornare subito a riportare i biscotti e rimetterli nel quadro dove li aveva tolti, prima che aprisse il museo e che passassero i guardiani. “Chissà cosa direbbero se non lo facessi” ... disse ridendo.

Giorgio De Chirico = Il pomeriggio dolce 1916

TASK

Attività 1

HEAL THE WORLD

HEAL THE WORLD
MAKE IT A BETTER PLACE
FOR YOU AND FOR ME
AND THE ENTIRE HUMAN RACE
THERE ARE PEOPLE DYING
IF YOU CARE ENOUGH FOR THE LIVING
MAKE A BETTER PLACE
FOR YOU AND FOR ME

*TU TEN CONT DAL MONT
FASILU VIGNÎ PLUI BIEL
PAR TE E PAR ME
E PAR DUCJ I OMS.
E JE INT CHE A MÔR
TU TEN CONT CUI CHE AL VÎF.
FASILU VIGNÎ PLUI BIEL
PAR TE E PAR ME*

MICHAEL JACKSON, *Heal the world* - 1992

AE BAE
DOME SCAE
TIE BIE
COMPANIE
AE BAE BUM

MAN MAN MUARTE
PETE SU LA PUARTE
PETE SUL PUARTON
PARE JU CHEL MACARON

L'ARC DI SAN MARC E I COLÔRS

PAR FURLAN O VOLÌN CJANTUÇÂ
CHESTE CJANÇON CHE LIGRIE NUS DÂ.
NÔ O SIN IL ROS E IL ZÂL
O FASÌN INSIEMET UN BAL
E PAR CUMBINAZION
IL NARANÇON O FASÌN SALTÂ FÛR.
NÔ O SIN IL ZÂL E IL BLU
SI CORÌN DAÛR SU E JU
E IL VERT O FASÌN SALTÂ FÛR.
NÔ O SIN IL BLU E IL ROS
O ZIRÌN TOR A TOR
E IL VIOLE O FASÌN SALTÂ FÛR.
ROS – ZÂL – VERT – BLU
NARANÇON – ROSE – VIOLE
L'ARC DI SAN MARC
CUI SIEI COLÔRS
AL INVIDE LA INT A FERMÂSI A CJALÂ.

Attività 2

RELÈ E L'INSIUM DAL GUGGENHEIM

E jere une gnot di fâ pôre, plene di lamps e di tons che si corevin daûr intal cîl scûr, neri tant che il cjalin. Une gnot di chês che duçj i frutins a àn tante voie di vê dongje la mame e di tignîle strente strente. L'aiaron al jere tant fuart, ma tant fuart che al veve spalancât il balcon de cjamarute di Ailîs e al veve fat jentrâ un inzirli di colôrs. Ailîs e la sô ocjute, plenis di pôre, si jerin ingrumadis ancjemò plui insot des cuviertis.

Jackson Pollock = Alchimie 1947

Relè al comparì dut a bot, di cuissà indulà, come dutis lis gnots: cheste volte svolant, a cavalot di un biscot. Al domandà cun gracie: "Âstu pôre?" Ailîs i rispuindè subit di sì, cuntun fil di vôs. "Alore insumiiti cun alc di biel" i disè Relè. Ailîs e sierà i voi e e immaginà un cîl clâr e seren, là che no jerin ni lamps ni tons, ma nome une niulute piçule, lizere, lizere.

Tant che ogni gnot, Relè le cjapà pe man e le puartà dentri, ma propit dentri intal so insium. Ailîs e fasè juste in timp a brincâ sù Lisute, la sô ocjute, che si cjatà a svolà tal cîl limpit e cuiet che si veve insumiât. "Dulà mi puartistu?" e domandà. "Intun lûc plen di maraveis" i rispuindè Relè. Intant che a svolavin Ailîs e domandà: "Indulà âstu cjatât chei biscots volants?" "Intun cuadri" i rispuindè Relè e le puartà dentri di une stanzie di un museu. "O sin intun museu, bleah!" dissè Ailîs. "Une robe plene di quadris e di statuis. A son noiôs, no si movin, no si pues zuiâ, no si pues insumiâsi cun lôr. Si pues nome picjâju e cjâlâju...". "Sigure?" dissal Relè riduçant di babio. "Scometino invezit che i quadris e lis statuis a son zûcs fats di fruts plui grancj di te?" Ailîs no saveve ce rispuindi e cjalant une sculture e disè: "Par esempi: chê robe chi picjade A ce coventie?" "Al è un zûc. Si clame mobile e al servîs par sei rimirât intant che si môf". "E je vere, al pâr fat di niulis e al è bielnonon..." i de reson Ailîs.

Alexander Calder = Mobile 1941

Viz, il vuardian dai insiums che ju tignive cont duçj tal so tabâr, al tirà fûr un insium colorât che mai, e plen di moviment. E a forme di quadri.

Relè al ingrampà pe man Ailîs e si butà in chel mont plen di colôrs, là che lis cjasis, lis culinis e fintremai lis monts a jerin a maglis zalis, rossis, turchinis... Al paisaç no i mancjave propit nuie: e jere ancje une glesie cussi grande ch'è someave une culine e cuntun cjampanîl cussi alt che no si viodeve la spice. Dut al jere colorât cun colôrs vîfs vîfs: a parevin robâts al arc di San Marc che al barlumave sul sfont dal quadri. "Al è bielnonon! Mi vise i miei dissens" e esclamà Ailîs batint lis mans.

Vassily Kandinsky = Paesaggio con macchie rosse n.2 1913

Podopo al comparì un mâr colorât sicu il paisaç che a vevin a pene viodût e cun ondis che si smenavin balant come balarinis. "No tu mi disarâs che al è stufadiç!" al disè fûr Relè.

Gino Severini = Mare = Ballerina 1914

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici TASK

Materiâi didactics TASK

“Il mont dai insiums al è ben strani” e sospirà Ailîs cjalantsi ator. “Tu sês in fal: no sin intal mont dai insiums” le corezè Relè. “Chest al è il mont de art. L’insium al è nome une des manieris par jentrâi”. “Ce diference ise tra insium e art?” i domandà stranide Ailîs. “A diference dal insium, l’art e permet di insumiâsi ancje cui voi vierts, di viodi ce che tu vuelis viodi e di fâti un mont dut to e po di contâlu a chei altris no dome cu lis peraulis ma dissegnantlu cun lapis, penarei, cui colôrs... o sacomantlu se tu dopris len o piere, lassant un ricuart che no si sfante sicu l’insium”. “L’art e je une agane cetant possente ch’è a un don magjic che si clame creativât. E rive a stramudâ une tele di pôcs bêçs in alc di un grum prezîôs. E je buine ancje di fâ comparî intal cîl trê sunais grandonons par dai vôs al aiar...” Disint cussi Relè al indicà trê sunais cetant grancj che a jerin a colp comparîts in cîl. Batûts dal aiar a mandavin fûr un sivîl lunc lunc. L’aiar si metè a soflâ tant fuart che al puartà Relè e Ailîs dentri di un di chei trê sunais che a vongolavin alts parsore dal prât. “Dut chest al è pardabon surreal!” al vosà Relè.

Renè Magritte = La voce dell’aria 1931

Ailîs e pensà che al ves dite une peraulate. “Ma ce vuelial dî surreal?” i ciscicà a Relè. “Surrealist al è cui che al dopre la fantasie e la sô art par fâ sù un mont dut so, sureâl, che al fâs maravee.” “Ma alore no ise une peraulate?” si sigurà Ailîs. “Po stâi par cui che nol à avonde fantasie o art par viodi lis robis in maniere diferente. Pes personis, masse seriis” i rispuindè une siore elegante e sutile, vistude cuntun vistîf lusint e colorât. “Cui ise?” i domandà Ailîs a vôs basse a Relè. “Oh, e je Peggy! Une di chei che a tirin dongje i insiums che a diventin art... A van ator di ca e di là a cirî cuadris e sculturis par tignîju cont in cjasis speciâls che ur dan non di museus...Si fasin clamâ colezioniscj”. “Chei puescj stufadiçs?” “Parcè, ti sêstu stufade?” i domandà Relè. “Ben, ...no! Ma un pôc stracade” e Ailîs e fasè une grande sossedade.

A viodi Ailîs a sossedâ, a Peggy i lè al cûr. “Puare ninine! Cuissà cetant che tu âs viazât e cetant strache che tu sarâs!” “E à reson Miss Peggy. Al è stât un viaç lunc: e je ore di tornâ a cjase” al convignî Relè. Cun delicatece Peggy e poià parsore di Ailîs une cuvierte fate di cetancj sghiribiçs colorâts compagns dal mismàs che le veve spauride. Chescj, impen, no i fasevin pôre. Anzit a jerin fofs, ma tant fofs di pierdisi injenfri. Ailîs e provà un cussi bonstâ che si tornâ a indurmidî (o, forsit, no si jerie mai dismote?) e si lassâ traspuartâ di chel mâr di colôrs, che magjicamentri si stramudâ intun flum di arint puntinât di isulis di veris colorâts.

Claire Falkenstein = Cancellò di entrata a palazzo 1961

Relè le compagnà fintremai tal jetut. I biscots! Ce tart! Dut a un trat si visà che al veve di tornâ a puartâ indaûr subit i biscots e di tornâju a meti a puest intal quadri di dulà che ju veve gjavâts, prime che si vierzès il museu e che a passassin i vuardians. “Cuissà ce che a disaressin se no lu fasès...” al disè riduçant...

Giorgio De Chirico = Il pomeriggio dolce 1916

Attività 3

I PITTORI NEL LIBRO DI RELÈ

Jackson Pollock = Alchimie

È stato un rivoluzionario della pittura. Niente pennelli, niente quadri sul cavalletto, solo un bastone e bidoni di colore. Spesso la tela è stesa a terra e il colore viene fatto gocciolare dal bastone con cui si fa il segno.

Alexander Calder = Mobile

Oggetti come questi vengono appesi alle culle dei bambini. Per Calder, sono invece diventate il modo per esprimere la sua eleganza nelle forme, la sua abilità di artista e artigiano. Come dice Relè, i grandi quando ritornano bambini lo fanno da grandi. Calder doveva essere un uomo molto simpatico, di una simpatia leggera come queste opere, chiamate mobile, per indicarne il loro movimento con l'aria. Sono opere fatte con metalli pesanti ma che alla fine risultano talmente leggere da sembrare nuvole.

Vassily Kandinsky = Paesaggio con macchie rosse n.2

Questo quadro piace molto ai bambini perché fa loro ricordare i propri disegni fatti di tante macchie, di tanti colori e di tanta allegria. Il titolo prende spunto dalla grande macchia rossa nel mezzo del quadro, che non è un errore ma bensì il punto focale da dove parte tutta la composizione.

Gino Severini = Mare = Ballerina

Severini definiva "analogie plastiche" alcune somiglianze (l'impressione che nel mare le onde ballino – il muoversi ondeggiante del ballo ricorda il mare) e faceva quadri dove l'ambiente diventa tutt'uno con la figura umana ed entrambi si mescolano e si confondono tra loro in un vortice di colori. Il movimento è talmente frenetico che, come in questo quadro, esce dalla tela e invade la cornice portandola dentro nel suo gioco.

Renè Magritte = La voce dell'aria

Renè Magritte è il pittore surrealista che più di ogni altro sa catturare la fantasia di colui che osserva le sue opere. Con Magritte l'arte diventa un gioco che trasforma e deforma cose di poca importanza e le fa diventare protagoniste di grandi emozioni.

Peggy Guggenheim (1898 – 1979)

Relè dice che è solo una collezionista. In verità Peggy è stata una persona che ha saputo capire ed ha aiutato tanti artisti moderni, avviando una collezione che ancora al giorno d'oggi fa stupore.

Giorgio De Chirico = Il pomeriggio dolce

È il pittore che ha dato i biscotti a Relè per viaggiare. È un metafisico e con le sue opere ha ispirato i pittori surrealisti. Diceva "Ogni cosa ha due aspetti: uno che lo vedono gli uomini in genere e uno spettrale e metafisico che non possono vederlo se non rare persone in momenti di astrazione metafisica". In questo quadro, che descrive qualcosa di freddo come una fabbrica di biscotti, l'insieme è animato dal calore della presenza dell'uomo che non si vede ma di cui si percepisce la presenza.

Attività 3

I bambini incollano sul foglio A3 bianco le immagini corrispondenti alle parole di seguito elencate:

PAN
CJAN
MAN

MILUÇ
PIRUÇ

VÂS
NÂS

RANE
LANE

JET
TET

PUARTE
TORTE

I bambini leggono le immagini e pronunciano a voce chiara il nome delle cose che vedono in ogni coppia di immagini. L'insegnante li aiuta a individuare le assonanze fonetiche con opportune domande del tipo:

- *Chestis peraulis si someino?*
- *Ce cambial tra une peraule e chê altre? Cuâi sono i suns compagns?*
- *Cuâl sun isal diviêrs?*

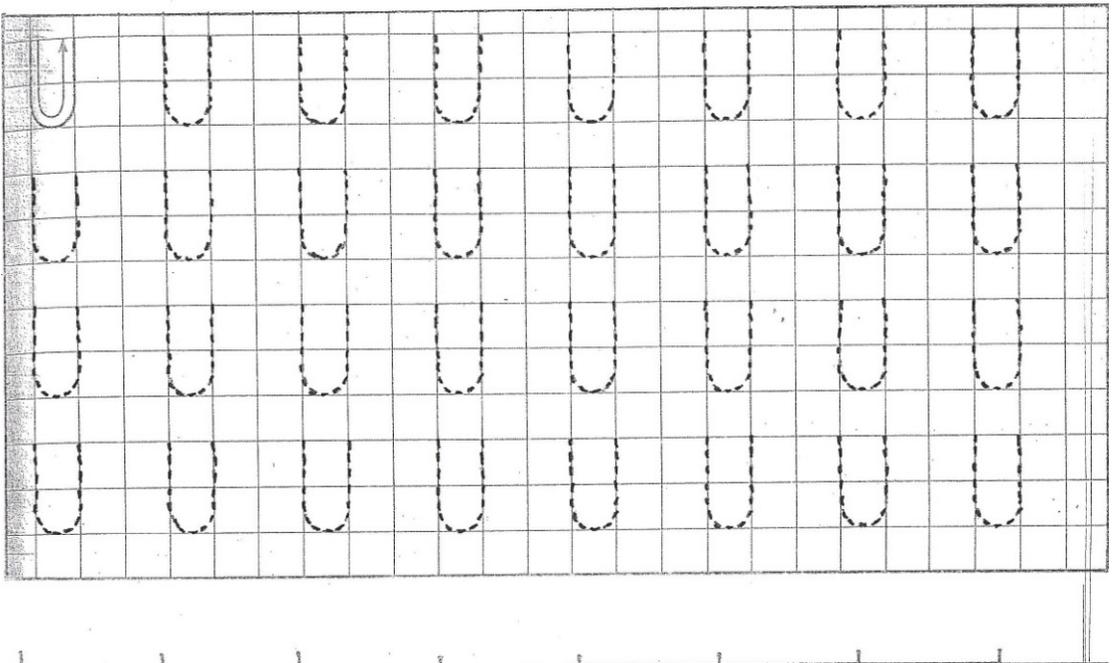
I bambini sono stati sollecitati a trovare o inventare coppie di parole in rima, nelle quali cambia solo l'iniziale (*martiel – mantel*).

I bambini scoprono che, aggiungendo un fonema iniziale a una parola, si ottiene una parola di significato diverso (*ale – pale*) e anche, in un processo inverso, scoprono che togliendo il fonema iniziale si ottiene una parola nuova (*balon – boton; gjat – plat*).

Attività 4

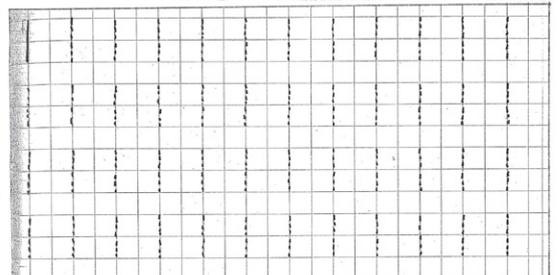
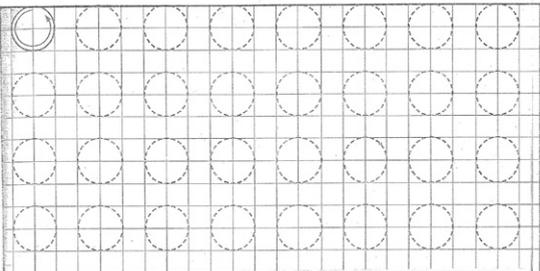
RIPASSE LA VOCÂL "U" TE JUSTE DIREZION

Le schede allegate sono state preparate per facilitare l'approccio al codice scritto e alla direzionalità della scrittura e per favorire l'interiorizzazione dei colori.



RIPASSE LA VOCÂL "O" TE JUSTE DIREZION

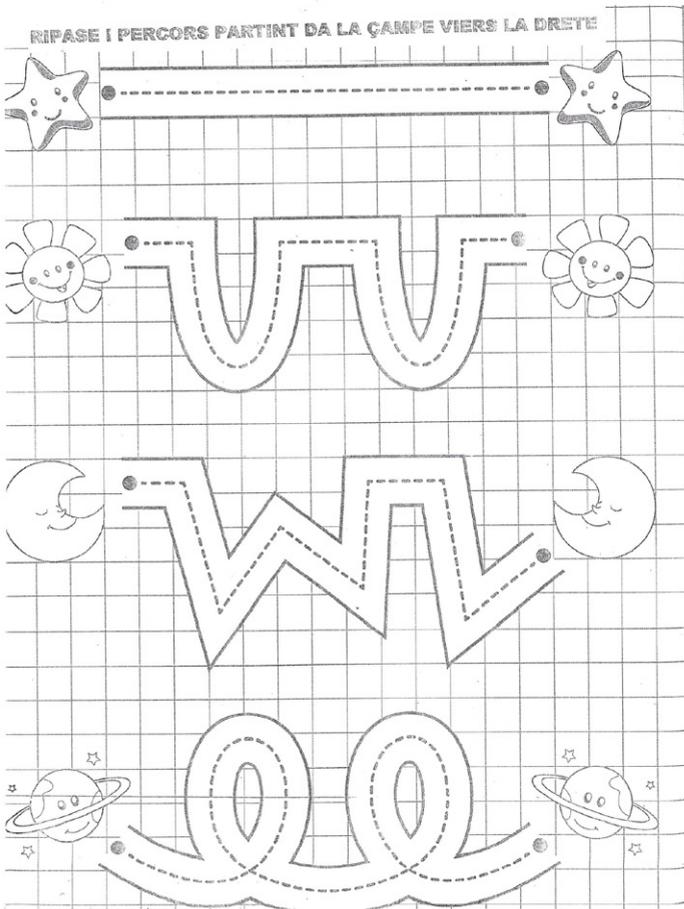
RIPASSE LA VOCÂL "I" TE JUSTE DIREZION



ALLEGATO/ ZONTE 1

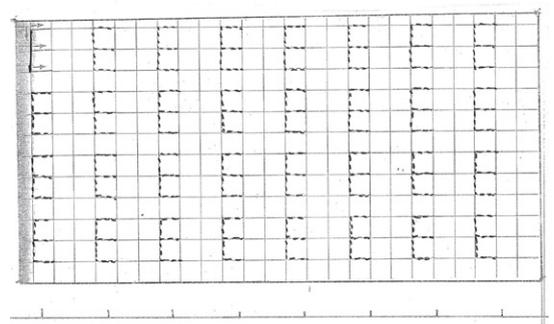
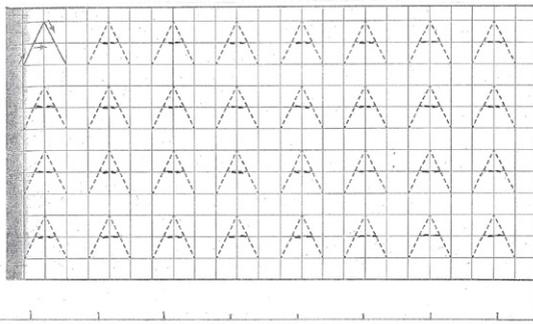
Materiali didattici POST-TASK

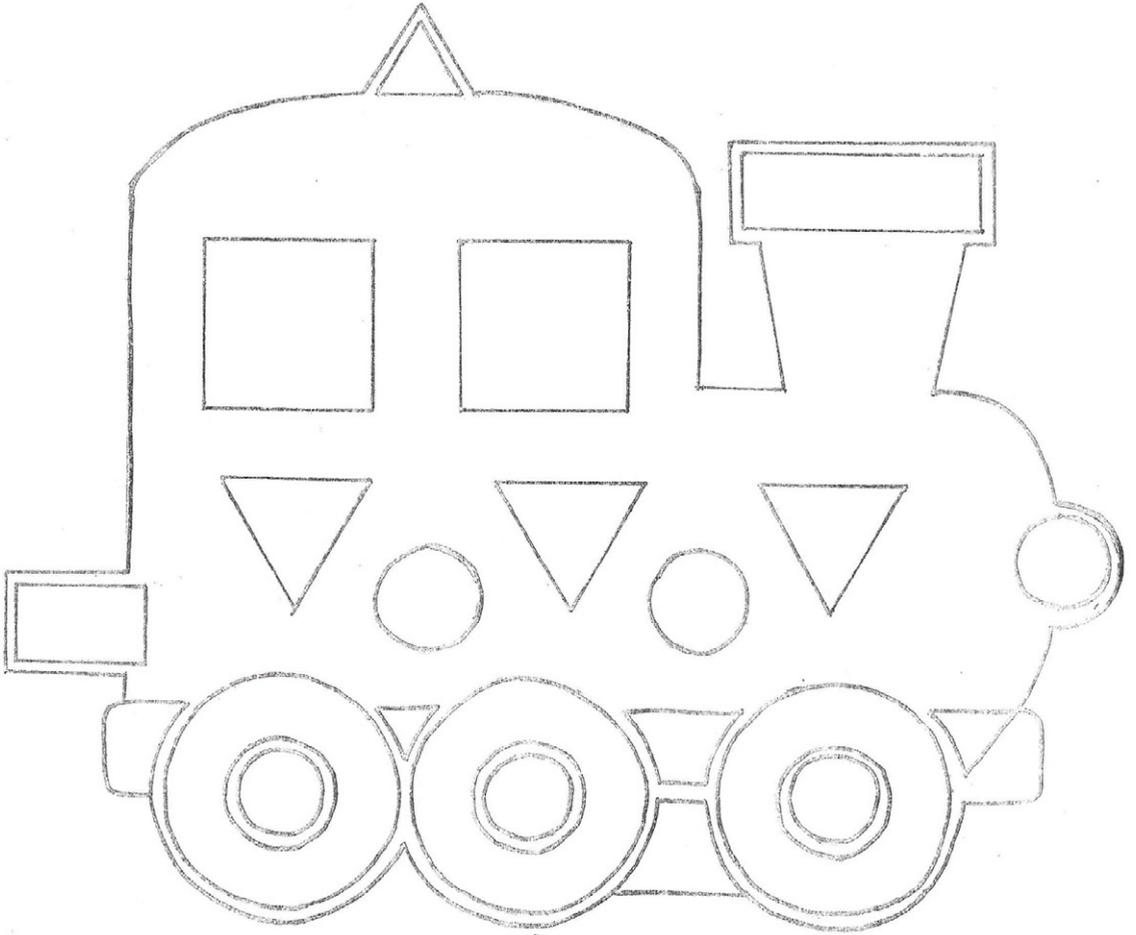
Materiâi didactics POST-TASK



RIPASSE LA VOCÂL "A" TE JUSTE DIREZION

RIPASSE LA VOCÂL "E" TE JUSTE DIREZION





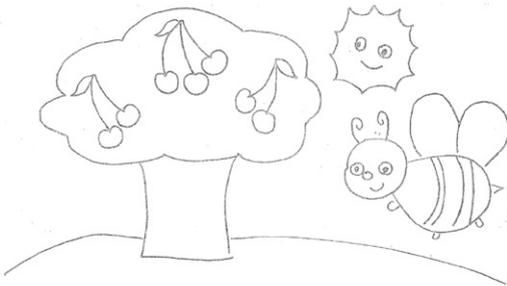
COLORE COME INDICÂT

ALLEGATO/ ZONTE 1

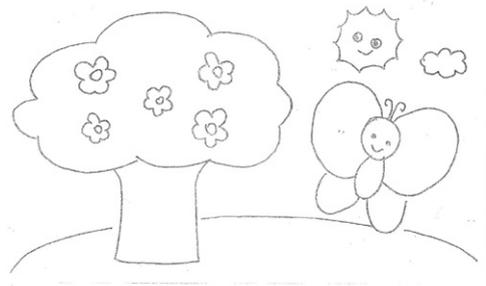
Materiali didattici POST-TASK

Materiâi didactics POST-TASK

L'ISTAT E I COLÔRS



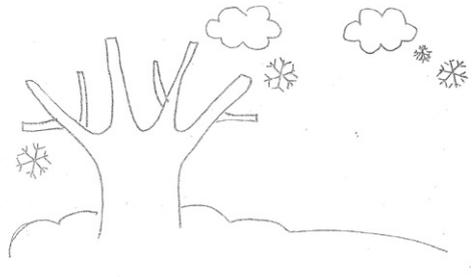
LA VIERTE E I COLÔRS



LA SIERADE E I COLÔRS



L'INVIER E I COLÔRS

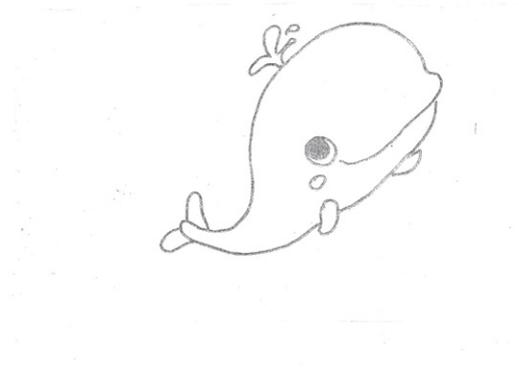


ALLEGATO/ ZONTE 1

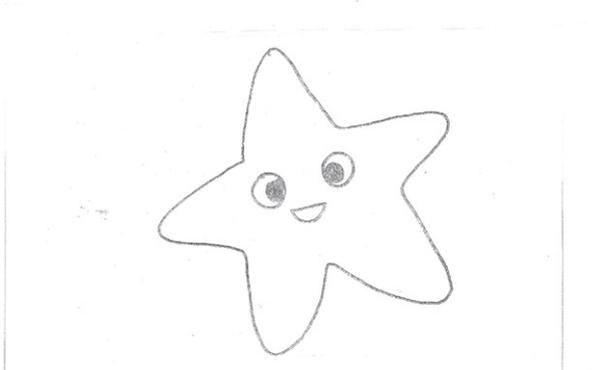
Materiali didattici POST-TASK

Materiâi didatics POST-TASK

BLU... COME UNE BALENE



ZÂL... COME UNE STELE



ROS... COME UNE TRISCULE



ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE OBIETTIVI LINGUISTICI

INDICATORI	SI	NO	IN PARTE
ASCOLTO E COMPRESIONE	<ul style="list-style-type: none"> • comprende i discorsi in lingua friulana e arricchisce il proprio lessico con nuovi vocaboli • prova interesse per altri codici linguistici 	<ul style="list-style-type: none"> • comprende alcune parole e semplici espressioni 	<ul style="list-style-type: none"> • comprende le affermazioni in lingua friulana anche se non le rielabora nei vari contesti
PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> • utilizza la lingua friulana per esprimere le proprie emozioni ed esperienze • si esprime in modo personale con creatività e partecipazione • sa ripetere facilmente rime e filastrocche • sa salutare • cerca somiglianze e analogie fra suoni e significati 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizza alcune parole per esprimere esperienze • usa un linguaggio povero e impreciso • ripete con difficoltà rime e filastrocche • sa salutare 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizza semplici frasi per esprimere esperienze • ripete con qualche difficoltà rime e filastrocche • sa salutare
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> • sa rispettare la direzione di scrittura • ricopia il proprio nome e quello di alcuni oggetti • sa distinguere il disegno dalla scrittura • dimostra interesse per il codice scritto 	<ul style="list-style-type: none"> • non rispetta la direzione di scrittura • non distingue il disegno dalla scrittura • non dimostra interesse per il codice scritto 	

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

VALUTAZIONE COMPLESSIVA NOME COGNOME ALUNNO

INDICATORI	SI	NO	IN PARTE
ASCOLTO E COMPRESIONE			
PARLATO			
SCRITTURA			

GRIGLIA OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE OBIETTIVI DI CONTENUTO

In base ai campi di esperienza

CAMPI DI ESPERIENZA	INDICATORI	SI	NO	IN PARTE
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> • confronta quantità: uno/tanti; pochi/tanti di più/di meno • fa collegamenti logici • riconosce le relazioni spaziali: dentro/fuori; sopra/sotto; vicino/ lontano; davanti/dietro 			
Immagini, suoni, colori	<ul style="list-style-type: none"> • si esprime con i colori • si muove liberamente su base musicale • partecipa a giochi ritmici collettivi • adatta la propria andatura ai cambiamenti di ritmo • associa stati emotivi ai brani ascoltati • utilizza vari materiali e tecniche espressive • si avvicina alla sperimentazione di nuove tecnologie • sperimenta vari materiali grafico-pittorici (tempere, acquarelli, cerette, pastelli, pennarelli, incollatura, ritaglio...) 			

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

CAMPI DI ESPERIENZA	INDICATORI	SI	NO	IN PARTE
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> • comunica i propri bisogni • usa forme di attenzione verso gli altri e verso le diversità • aiuta gli altri in diversi contesti • accetta, interiorizza ed esprime corretti comportamenti sociali • riconosce le emozioni in situazioni reali o contenute in un racconto 			
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> • partecipa a giochi organizzati: conosce le regole e le rispetta • partecipa a giochi imitativi • si muove a tempo di musica • si muove nello spazio rispettando i comandi ricevuti • ha consapevolezza del proprio corpo e possiede una buona coordinazione dinamica per sperimentare mimi e drammatizzazioni (far finta di...) 			
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> • denomina oggetti e azioni • verbalizza esperienze • comprende e riferisce un racconto • memorizza poesie, filastrocche • ricostruisce in sequenza, esperienze o racconti utilizzando gli indicatori temporali prima/ dopo ieri/oggi/domani • arricchisce il lessico • riordina le sequenze (fino a 6) della storia raccontata dall'insegnante • abbina parole in base a somiglianze fonologiche 			

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE OBIETTIVI TRASVERSALI

INDICATORI	SI	NO	IN PARTE
<ul style="list-style-type: none">interagisce nel gruppo e lavora condividendo materiali e strategieavanza proposte			
interviene in una discussione di gruppo rispettando le opinioni altrui			
interviene in una discussione rispettando il proprio turno di parola			
produce materiali comuni ed individuali (cartelloni, sequenze)			
rispetta semplici regole prestabilite per garantire la buona riuscita dell'attività			
ha raggiunto una padronanza nella motricità fine (coordinazione oculo-manuale)			

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA

INDICATORI	Frequenza			
	mai	a volte	spesso	sempre
AUTONOMIA				
è capace di chiedere aiuto nei momenti di difficoltà				
ha fiducia nelle proprie capacità				
riesce a lavorare per almeno 30 minuti				
porta a termine il lavoro o ciò che ha iniziato				
ha cura del materiale				
PARTECIPAZIONE				
partecipa attivamente alle proposte				
è interessato alle attività proposte				
rispetta il proprio turno				
SOCIALIZZAZIONE				
instaura buoni rapporti con i compagni				
è disponibile ad aiutare i compagni				
è autonomo nelle sue decisioni				
si rapporta positivamente con gli adulti				
rispetta e condivide le regole				
COMPETENZE				
possiede una buona motricità fine				
sa dialogare con i compagni e le insegnanti				
racconta con parole proprie eventi o piccole storie				
comprende ciò che viene raccontato o letto				
rappresenta graficamente sequenze				
rispetta le regole della convivenza sociale				
Annotazioni				

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

RUBRICA DI VALUTAZIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI				
Campo d'esperienza - Immagini, suoni e colori					
comunica ed esprime emozioni con i linguaggi del corpo: la voce, il gesto, la drammatizzazione	1	2	3	4	5
esplora e utilizza in autonomia i materiali a disposizione	1	2	3	4	5
partecipa volentieri ad attività di rappresentazione grafico-pittoriche	1	2	3	4	5
Campo d'esperienza - Il corpo e il movimento					
sa coordinare i movimenti del corpo	1	2	3	4	5
è in grado di mimare con il corpo semplici storie	1	2	3	4	5
ha sviluppato la motricità fine	1	2	3	4	5
ha sviluppato la coordinazione oculo-manuale	1	2	3	4	5
esegue e riproduce graficamente sequenze motorie	1	2	3	4	5
Campo d'esperienza - I discorsi e le parole					
utilizza un appropriato linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative	1	2	3	4	5
si esprime con una corretta pronuncia di suoni	1	2	3	4	5
ascolta, comprende e rielabora narrazioni, storie...	1	2	3	4	5
interviene in modo pertinente durante le conversazioni	1	2	3	4	5
esplora con interesse la lettura di libri illustrati	1	2	3	4	5
memorizza e ripete filastrocche, canzoni, poesie	1	2	3	4	5
Campo d'esperienza - Il sé e l'altro					
è ben inserito nel gruppo	1	2	3	4	5
conosce e rispetta le principali regole di gruppo	1	2	3	4	5
ha rispetto delle cose altrui	1	2	3	4	5
riconosce e condivide i propri stati emotivi	1	2	3	4	5
è autonomo nell'esecuzione del lavoro individuale	1	2	3	4	5
Campo d'esperienza - La conoscenza del mondo					
mostra interesse e partecipazione per attività inerenti l'ambiente	1	2	3	4	5

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

INDICATORI	1	2	3	4	5
Immagini, suoni e colori	<ul style="list-style-type: none"> • mostra poco interesse nelle attività di ascolto • riporta con difficoltà quanto ascoltato dai racconti • esprime poca curiosità e va guidato nelle esperienze creative e grafico-pittoriche; davanti/dietro 	<ul style="list-style-type: none"> • presta attenzione superficiale nell'ascolto • narra riportando gli avvenimenti principali • disegna solo su consegna 	<ul style="list-style-type: none"> • prova interesse nell'ascolto, rappresentando con il disegno e la parola quanto appreso • si applica nelle varie tecniche espressive mostrando interesse • disegna spontaneamente e su consegna attribuendo i colori alla realtà in maniera adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • esterna emozioni • racconta semplici sequenze • si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le tecniche espressive 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizza per esprimersi tutte le possibilità che il linguaggio del corpo consente • sviluppa viva attenzione per il disegno, la pittura e altre attività manipolative • è creativo • cura i particolari nelle rappresentazioni grafico-pittoriche

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

INDICATORI	1	2	3	4	5
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> • non riconosce le varie parti della figura umana • ha difficoltà nel coordinamento motorio, non controlla adeguatamente l'esecuzione del gesto grafico • non ha sviluppato la coordinazione oculo-manuale 	<ul style="list-style-type: none"> • attiva correttamente il coordinamento motorio con l'aiuto dell'insegnante • ha sviluppato solo in parte la coordinazione oculo-manuale • richiede aiuto nello svolgimento di attività di motricità fine 	<ul style="list-style-type: none"> • riconosce lo schema corporeo • vive la propria corporeità, sperimenta i diversi schemi motori, controlla l'esecuzione del gesto grafico • ha sviluppato la coordinazione oculo-manuale 	<ul style="list-style-type: none"> • riconosce il corpo nelle sue diverse parti • vive pienamente la propria corporeità, e ne percepisce il potenziale comunicativo, prova piacere nel movimento, interagisce correttamente con gli altri nei giochi motori ed espressivi • presenta una buona coordinazione oculo-manuale e ha sviluppato una buona motricità fine 	<ul style="list-style-type: none"> • vive pienamente la propria corporeità, e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo • riconosce i ritmi e i segnali del corpo • sperimenta schemi posturali e motori nuovi adattandoli alle situazioni che lo circondano • presenta un'ottima coordinazione oculo-manuale e ha sviluppato un'ottima motricità fine

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

INDICATORI	1	2	3	4	5
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> • si esprime con difficoltà e usa un linguaggio povero e impreciso • ripete con difficoltà rime e filastrocche 	<ul style="list-style-type: none"> • esprime verbalmente le proprie emozioni e le esplicita solo se stimolato • comprende le affermazioni in lingua friulana anche se non le rielabora nei vari contesti • ripete con qualche difficoltà rime e filastrocche 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizza la lingua friulana per esprimere le proprie emozioni • comprende i discorsi e arricchisce il suo lessico con nuovi vocaboli • sa ripetere rime e filastrocche • prova interesse per altri codici linguistici 	<ul style="list-style-type: none"> • ha una soddisfacente proprietà di linguaggio, pone domande e formula ipotesi • sperimenta rime e filastrocche cercando somiglianze e analogie • si dimostra interessato alla lettura di libri illustrati 	<ul style="list-style-type: none"> • ha preso piena coscienza della lingua friulana e fa ipotesi sui significati • sperimenta le filastrocche inventando nuove rime e parole • riconosce la pluralità e diversità dei linguaggi e li sperimenta • esplora con interesse la lettura di libri illustrati

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

INDICATORI	1	2	3	4	5
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> • molto spesso si estranea dal gruppo prediligendo giochi individuali • esprime una propria opinione o esterna i propri stati d'animo solo se sollecitato dall'insegnante • non conosce o non rispetta le normali regole di vita comunitaria • non è in grado di eseguire autonomamente attività individuali • non riferisce quasi mai cose del proprio vissuto personale 	<ul style="list-style-type: none"> • esprime le proprie opinioni e stati d'animo • gioca con gli altri attuando comportamenti a volte ancora egocentrici • ha una conoscenza superficiale delle regole • presta sufficiente interesse nel lavoro individuale • riferisce alcune cose del proprio vissuto personale 	<ul style="list-style-type: none"> • conosce le regole di gruppo e gioca in modo costruttivo all'interno del gruppo • esprime le proprie opinioni e ascolta quelle altrui • prova interesse a realizzare attività in comune • affronta con sicurezza nuove esperienze • sperimenta il lavoro individuale autonomamente • riferisce sui propri sentimenti e i propri vissuti 	<ul style="list-style-type: none"> • gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri • utilizza il corpo e la voce per comunicare rispettando le regole • ha interiorizzato il sé corporeo maturando atteggiamenti di fiducia in sé e nelle proprie capacità • ha sviluppato una buona identità personale e sociale • affronta serenamente nuove esperienze • è autonomo nell'esecuzione del lavoro individuale 	<ul style="list-style-type: none"> • sa interagire correttamente con i compagni nelle varie situazioni • ha sviluppato una soddisfacente identità personale e sociale • affronta serenamente nuove esperienze • è autonomo nell'esecuzione di attività individuali e di gruppo
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> • osserva con scarso interesse l'ambiente e la natura nei suoi molteplici aspetti 	<ul style="list-style-type: none"> • osserva con sufficiente interesse il mondo che lo circonda 	<ul style="list-style-type: none"> • presta attenzione all'ambiente che lo circonda 	<ul style="list-style-type: none"> • osserva con attenzione l'ambiente che lo circonda 	<ul style="list-style-type: none"> • si interessa nel capire come funziona il mondo che lo circonda

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

La realtà è ricca di colori pieni di significati simbolici, utilizzati per comunicare non solo dall'uomo ma anche da tutti gli esseri viventi. Con il colore si comunicano emozioni. Il colore, in quanto carico di significati simbolici, suscita non solo sensazioni visive ma anche uditive, tattili, olfattive e gustative. Nell'esperienza vissuta in questo percorso si è creato un accostamento al colore non solo come fenomeno ottico, ma come elemento pluri-sensoriale. Il colore è un importante canale di comunicazione e d'espressione ed è un componente fondamentale del codice grafico-pittorico. L'uso del colore nelle attività espressive e manipolative tende a sviluppare in modo privilegiato l'inventiva, la libera espressione, la creatività e l'immaginazione del bambino. Ho attuato uno screening iniziale per calibrare e individuare il percorso sui colori:

- associa i colori
- riconosce i colori
- nomina i colori
- ricorda alcuni elementi tipici del colore nominato

L'apprendimento è un processo che non può prescindere dalla partecipazione e dal coinvolgimento di chi apprende in un ambiente sereno, motivante, coinvolgente, ludico. Tenendo presente l'età dei bambini che frequentano le scuole dell'infanzia, l'insegnamento della lingua friulana parte da contesti ludici e motivanti, tali da fornire preziose occasioni per aumentare l'atteggiamento attivo da parte degli alunni, favorirne l'apprendimento, attivando capacità linguistiche e cognitive.

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

VALUTAZIONE FINALE

La maggioranza dei bambini ha dimostrato una notevole capacità di ascolto di brani musicali, di dialoghi e di racconti anche per periodi di tempo superiori ai 10/15 minuti. Gli obiettivi di riuscire ad utilizzare la voce, il proprio corpo per riprodurre semplici suoni, filastrocche e sequenze sono stati pienamente raggiunti da tutto il gruppo di bambini. Evidente è stato anche il piacere dimostrato nei giochi di movimento e nello sperimentare il senso del ritmo e della musicalità attraverso il proprio corpo: i bambini hanno fin da subito usato l'imitazione per eseguire i vari gesti/suoni previsti nella *body percussion*. Più complesso per alcuni è stato associare le emozioni ad un brano musicale, ma ritengo che sia stato già un notevole traguardo averli resi consapevoli del fatto che le melodie non hanno tutte lo stesso effetto su di noi, ma possono trasmetterci stati d'animo diversi che a loro volta possono essere associate a colori caratteristici. Con questo percorso i bambini hanno potuto lavorare in gruppo, negoziare e cooperare. Hanno dimostrato il rispetto delle regole dei giochi e dello stare insieme per non farsi male, il movimento spontaneo nello spazio rispettando l'altro, l'ascolto reciproco e il rispetto dei turni di intervento (obiettivi trasversali a tutti i campi di esperienza). La valutazione è stata realizzata anche attraverso la somministrazione di materiali strutturati (schede operative), ma anche attraverso la conversazione diretta coi bambini per verificare passo dopo passo l'acquisizione degli obiettivi prefissati.

AUTOVALUTAZIONE

È importante mettere insieme, in un progetto unitario che persegua gli obiettivi di apprendimento definiti in seguito all'ascolto iniziale l'esperienza, il piacere di fare e sperimentare sempre nuove tecniche affinché i bambini siano sempre coinvolti emotivamente nel "fare" e la scuola dell'infanzia è per eccellenza la scuola del "fare". Essenziale è la capacità di sapersi relazionare con bambini così piccoli per conoscere meglio le loro abilità e le loro potenzialità e far emergere "il loro essere magico, semplice, unico e fantastico" dove realtà e fantasia non hanno confini. L'insegnante deve sempre adattare la metodologia didattica attraverso l'osservazione sistematica e adattarla alle situazioni che si creano e ai bambini che in quel momento hanno bisogno di quel determinato percorso che può essere anche estraneo alla programmazione iniziale. La competenza emerge dal saper fare e non necessariamente dal saper dire. Sostanzialmente l'insegnante deve sapersi mettere in gioco per poter offrire ai bambini il massimo (non una trasmissione di saperi cattedratici ma la semplicità delle cose vissute quotidianamente insieme): essere un po' bambini coi bambini, giocare e divertirsi ad apprendere con loro è di fondamentale importanza.

La valutazione per apprendere

Verifica e Valutazione

La valutazione risponde ad un'esigenza di carattere formativo, pertanto la verifica sarà finalizzata a riconoscere, documentare, descrivere ed accompagnare il processo di crescita del bambino. Lo strumento principale per tale finalità è dunque il protocollo di osservazione, a cui si può accompagnare la raccolta del materiale prodotto dal bambino (schede operative, lavoretti, disegni, ecc.), con griglie per verificare la comprensione, le abilità comunicative, l'ascolto, la disposizione verso la lingua.

La valutazione riguarda sia il bambino che il progetto curricolare in sé. La valutazione è continua, in itinere, per constatare l'efficacia e l'adeguatezza delle proposte didattiche. Tutto ciò per ridefinire, se necessario, le scelte educativo - didattiche.

La valutazione nella sua dimensione formativa evidenzierà le valenze acquisite a livello d'identità personale e di appartenenza culturale e sociale, anche mediante l'apporto del percorso didattico e delle attività sviluppate con la lingua friulana.

Si valuteranno:

- la disponibilità, l'interesse, le capacità di ascolto e la partecipazione;
- la capacità di comprendere ed esprimersi oralmente in friulano.

I livelli di padronanza degli obiettivi saranno riferiti ai singoli alunni e non alla classe, poiché la situazione di partenza degli stessi, relativa alla conoscenza della lingua friulana è diversa.

I genitori vengono regolarmente informati delle attività e dei progressi degli alunni durante i colloqui individuali (due all'anno) e tramite i rappresentanti di sezione in seguito agli incontri di intersezione (3 incontri all'anno).

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

Pensa alla scuola dove lavori. Osserva la checklist sotto e per ognuno dei sei punti in elenco dai un punteggio:

1 = no/mai

2= poco/qualche volta

3= abbastanza

4= sì/regolarmente

Nel caso del mio ordine di scuola è difficile completare la griglia sotto riportata.

CHECKLIST: Valutazione per l'apprendimento	1	2	3	4
Viene applicata l'autovalutazione e la valutazione tra pari				
Alunni, docenti, genitori sono consapevoli di ciò che va appreso e quali sono i risultati auspicati.				X
Agli alunni viene regolarmente fornito feedback sulla qualità del loro lavoro e su come migliorarlo.			X	
I docenti raccolgono una varietà di dati dalle attività quotidiane per monitorare i progressi degli alunni.				X
Alunni e docenti sono coinvolti nel decidere i passi successivi del processo di apprendimento e identificare chi possa fornire aiuto.				
Le prove di verifica/le griglie di valutazione vengono discusse in classe, si rivedono insieme gli errori, si riflette su quanto fatto.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâs

Docenti: Enza Purino	Musiche, colôrs, emozions
Classi: Grandi	Data: marzo 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i> I bambini hanno individuato le parole chiave relative alle emozioni e le hanno sapute associare al colore corretto usando un lessico semplice ma appropriato (Pre Task attività 7 - Post Task attività 1).</p>				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i> I bambini hanno partecipato con entusiasmo alle attività proposte comunicando le proprie emozioni attraverso le parole e il movimento. Hanno rispettato il turno di parola. Hanno collaborato insieme rispettando le regole del gioco/canzone.</p>				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i> Mi hanno permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati.</p>				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> I bambini erano coinvolti emotivamente e ciò ha consentito di ottenere dei progressi (hanno interiorizzato le emozioni evocate dall'ascolto dei brani e le hanno sapute descrivere con parole semplici ma chiare).				

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Le attività sono state presentate usando la lingua in modo semplice e chiaro in un equilibrio abbastanza corretto.				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> I bambini hanno apprezzato l'ascolto della musica associata alle emozioni e al movimento.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

Per verificare quale grado di interiorizzazione hanno sviluppato i bambini relativamente all'associazione dei colori alle rispettive emozioni sono state presentate attività con cui ho richiesto agli alunni di colorare dei piccoli mostri coi colori riprodotti su una scheda appositamente predisposta. L'osservazione sistematica mi ha permesso di ottenere informazioni rilevanti nel modo più accurato possibile per un'eventuale rimodellamento della programmazione.

La maggioranza dei bambini ha dimostrato una notevole capacità di ascolto di brani musicali, di dialoghi e di racconti anche per periodi di tempo superiori ai 10/15 minuti.

Gli obiettivi di riuscire ad utilizzare la voce, il proprio corpo per riprodurre semplici suoni, filastrocche e sequenze sono stati pienamente raggiunti da tutto il gruppo di bambini.

Evidente è stato anche il piacere dimostrato nei giochi di movimento e nello sperimentare il senso del ritmo e della musicalità attraverso il proprio corpo.

Più complesso per alcuni è stato associare le emozioni ad un brano musicale, ma ritengo che sia stato già un notevole traguardo averli resi consapevoli del fatto che le melodie non hanno tutte lo stesso effetto su di noi, ma possono trasmetterci stati d'animo diversi che a loro volta possono essere associate a colori caratteristici.

La valutazione è stata realizzata anche attraverso la conversazione diretta coi bambini per verificare passo dopo passo l'acquisizione degli obiettivi prefissati.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

Lavorare con la metodologia CLIL mi ha permesso di crescere professionalmente in quanto ci si autovaluta passo dopo passo per riuscire ad adattare l'azione educativa alle esigenze formative dei singoli bambini. Ci si mette in gioco. Mi piace molto questa modalità educativo - didattica.

Ho trovato alcune difficoltà a redigere l'intero percorso CLIL perché deve rispondere a regole ben precise e chiare. Ci vuole parecchio esercizio da parte dell'insegnante ma sicuramente la ricaduta sugli allievi è eccellente.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Mi piacerebbe approfondire ulteriormente questa metodologia che ci dà ottime possibilità di crescita. Magari ogni anno!?

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

-

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâs

Docenti: Enza Purino	Relè e l'insium dal Guggenheim
Classi: Grandi	Data: maggio 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i> I bambini hanno usato semplici parole per descrivere i disegni prodotti con le varie tecniche pittoriche proposte. (Task attività 4 - Post Task attività 1 e 2).</p>				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i> I bambini hanno partecipato con entusiasmo alle attività proposte raccontando con brevi frasi le sequenze del racconto. Hanno rispettato il turno di parola. Hanno collaborato insieme rispettando le regole dell'attività/gioco.</p>				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i> Mi hanno permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati.</p>				

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i> I bambini erano entusiasti di provare varie tecniche pittoriche. Ciò li ha coinvolti emotivamente ed ha loro consentito di ottenere dei progressi.</p>				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Le attività sono state presentate usando la lingua in modo semplice e chiaro in un equilibrio abbastanza corretto.				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> I bambini sono stati attratti positivamente dalla marionetta "Relè" e di conseguenza dal suo racconto.				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

Il colore è un importante canale di comunicazione e d'espressione ed è un componente fondamentale del codice grafico-pittorico. L'uso del colore nelle attività espressive e manipolative tende a sviluppare in modo privilegiato l'inventiva, la libera espressione, la creatività e l'immaginazione del bambino.

L'osservazione sistematica mi ha permesso di ottenere informazioni rilevanti nel modo più accurato possibile per un'eventuale rimodellamento della programmazione.

La maggioranza dei bambini ha dimostrato capacità creative usando i colori in modo alternativo. Ciò ha loro permesso di "raccontare" le loro opere usando un linguaggio semplice. Alcuni di loro sono stati "guidati" dall'insegnante ad esprimere i loro pensieri con domande stimolo.

La valutazione è stata realizzata anche attraverso la conversazione diretta coi bambini per verificare passo dopo passo l'acquisizione degli obiettivi prefissati.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

Lavorare con la metodologia CLIL mi ha permesso di crescere professionalmente in quanto ci si autovaluta passo dopo passo per riuscire ad adattare l'azione educativa alle esigenze formative dei singoli bambini. Ci si mette in gioco. Mi piace molto questa modalità educativo - didattica.

Ho trovato alcune difficoltà a redigere l'intero percorso CLIL perché deve rispondere a regole ben precise e chiare. Ci vuole parecchio esercizio da parte dell'insegnante ma sicuramente la ricaduta sugli allievi è eccellente.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Mi piacerebbe approfondire ulteriormente questa metodologia che ci dà ottime possibilità di crescita. Magari ogni anno!?

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

-

ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Ativitâts dal Pre-Task *Musiche, colôrs, emozions*



Induvinin l'emozion!



Rilassament...

ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Ativitâts dal Task *Musiche, colôrs, emozions*



I bussulots des emozions...



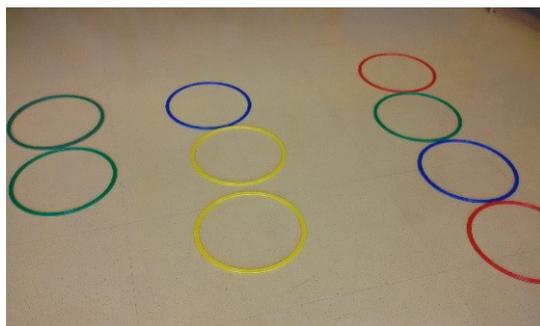
Colorin insieme!

ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Ativitâts dal Post-Task Musiche, colôrs, emozions



ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Ativitâts dal Pre-Task Relè e l'insium dal Guggenheim



La mestre e conte...



La mestre e spiege e nô...



... o piturìn in libertât!



ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Ativitâts dal Task Relè e l'insium dal Guggenheim



ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Ativitâts dal Post-Task Relè e l'insium dal Guggenheim



ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Musiche, colôrs, emozions



ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Musiche, colòrs, emozions



ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Musiche, colòrs, emozions



Relè e l'insium dal Guggenheim

Interreg

ITALIA-SLOVENIJA



UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA



EDUKA2

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Relè e l'insieme dal Guggenheim

Interreg
ITALIA-SLOVENIJA

UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

EDUKA2

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

Interreg
ITALIA-SLOVENIJA

UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

EDUKA2

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

Interreg
ITALIA-SLOVENIJA

UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

EDUKA2

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

Interreg
ITALIA-SLOVENIJA

UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

EDUKA2

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

Interreg
ITALIA-SLOVENIJA

UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

EDUKA2

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

Interreg
ITALIA-SLOVENIJA

UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

EDUKA2

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Relè e l'insieme dal Guggenheim

Interreg
ITALIA-SLOVENIJA
EDUKA2

UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

Interreg
ITALIA-SLOVENIJA
EDUKA2

UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

Interreg
ITALIA-SLOVENIJA
EDUKA2

UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

Interreg
ITALIA-SLOVENIJA
EDUKA2

UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

Interreg
ITALIA-SLOVENIJA
EDUKA2

UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

Interreg
ITALIA-SLOVENIJA
EDUKA2

UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

Relè e l'insium dal Guggenheim

Interreg

ITALIA-SLOVENIJA



UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA



EDUKA2

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

Partner del progetto/Projektni partnerji



INŠTITUT ZA NARODNOSTNA VPRAŠANJA
INSTITUTE FOR ETHNIC STUDIES

Società
Filologiche
Furlane



Società
Filologica
Friulana



Università
Ca' Foscari
Venezia



Partner associati/ Pridruženi partnerji



REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA IZOBRAŽEVANJE,
ZNANOST, KULTURO IN ŠPORT



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Eduka2 - Per una governance transfrontaliera dell'istruzione è un progetto finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (www.ita-slo.eu) con il Fondo Europeo di sviluppo regionale.

L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi.

Nell'ambito del progetto EDUKA2 sono state realizzate:

- unità didattiche e "classi transfrontaliere" per materie diverse;
- materiale didattico per l'insegnamento delle lingue minoritarie e delle letterature dell'area transfrontaliera;
- strumenti di insegnamento dello sloveno e italiano come lingua del vicino nelle scuole;
- corsi di formazione per docenti;
- materiali di supporto e orientamento a studenti e laureati nelle procedure per il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche professionali acquisite nel paese confinante.

Per i materiali e i corsi e-learning per i docenti consultare www.eduka2.eu e la pagina FB Projekt/Progetto Eduka2.

Progetto EDUKA2 Čezmejno upravljanje izobraževanja finanzia il Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (www.ita-slo.eu) con i fondi del Fondo europeo di sviluppo regionale. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi.

V sklopu projekta EDUKA2 smo oblikovali:

- učne enote in t. i. čezmejne razrede za različna predmetna področja;
- didaktično gradivo za pouk manjšinskih jezikov in literature čezmejnega območja;
- orodja za poučevanje slovenščine in italijanščine kot sosedskih jezikov v šolah;
- programe izobraževanja vzgojiteljev, učiteljev in profesorjev;
- podporno gradivo in svetovanje za študente in diplomante pri postopkih priznavanja izobrazbe in poklicnih kvalifikacij pridobljenih v sosednji državi.

Več o gradivu in e-izobraževanju za pedagoške delavce na www.eduka2.eu in FB strani Projekt/Progetto Eduka2.



EDUKA2

PER UNA GOVERNANCE TRANSFRONTALIERA DELL'ISTRUZIONE
ČEZMEJNO UPRAVLJANJE IZOBRAŽEVANJA